

**RASSEGNA STAMPA**  
**del**  
**30/10/2012**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT**

*RASSEGNA STAMPA*  
*PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

**cervelli  IN AZIONE**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 29-10-2012 al 30-10-2012

29-10-2012 Adnkronos <b>Terremoto, ancora scosse nella notte sul Pollino: le più forti di magnitudo 2.3</b> .....	1
29-10-2012 Aise - Agenzia Internazionale Stampa Es <b>SCHIAVONE (PD SVIZZERA): SOLIDARIETÀ ALLE POPOLAZIONI DI BASILICATA E CALABRIA COLPITE DAL TERREMOTO</b> .....	2
29-10-2012 America Oggi <b>Terremoto Pollino. Riaperte le scuole, altre scosse nella notte</b> .....	3
29-10-2012 Asca <b>Terremoto: Cisl Cosenza, regione ancora impreparata</b> .....	4
29-10-2012 Asca <b>Terremoto: Consiglio regionale Calabria chiede a Governo stato calamita'</b> .....	5
29-10-2012 Asca <b>Basilicata: Mastro Simone, gestione integrata acqua-suolo</b> .....	6
30-10-2012 La Citta'di Salerno <b>allarme maltempo in costante allerta la protezione civile</b> .....	7
30-10-2012 La Citta'di Salerno <b>maltempo, il comune chiede lo stato di calamità naturale</b> .....	8
30-10-2012 La Citta'di Salerno <b>territorio a rischio frane mezzo miliardo per i lavori</b> .....	9
30-10-2012 La Citta'di Salerno <b>umidità e topi nei locali del saut e guardia medica</b> .....	10
30-10-2012 Il Cittadino <b>Terremoto, al Sud non passa la paura</b> .....	11
30-10-2012 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Caserta) <b>Gregotti style</b> .....	12
29-10-2012 Il Corriere del Sud Online <b>Terremoti: riaperte le scuole a Mormanno</b> .....	14
29-10-2012 CosenzaPiù.it <b>Terremoto, a Mormanno riaperte le scuole</b> .....	15
29-10-2012 Dire <b>Notte di paura nel Pollino: terremoto di magnitudo 5, un morto (d'infarto) Forte scossa tra Basilicata e Calabria, per la Protezione Civile "non c'è emergenza". I geologi: "Pronti</b> .....	16
29-10-2012 Gazzetta del Sud.it <b>Pollino, altre 5 scosse nella notte La più forte 2.3</b> .....	18
29-10-2012 Gazzetta del Sud.it <b>Terremoto, riaperte le scuole a Mormanno</b> .....	19
29-10-2012 Gazzetta del Sud.it <b>Ospedale di Mormanno, vertice operativo</b> .....	20
29-10-2012 Gazzetta del Sud.it <b>Pollino, dalle 6 altre 7 scosse</b> .....	21
29-10-2012 Gazzetta del Sud.it <b>Prima neve sul Pollino Negozi aperti a Mormanno</b> .....	22
29-10-2012 Gazzetta del Sud.it <b>La regione chiede stato di calamità</b> .....	23
29-10-2012 Giornale dell'Umbria.it <b>Sisma del Pollino, i vigili del fuoco perugini a Potenza</b> .....	24
29-10-2012 Il Giornale della Protezione Civile <b>Sisma: la CRI attiva da subito nel Pollino</b> .....	25

29-10-2012 Il Giornale della Protezione Civile <b>Pollino, freddo e pioggia: si teme per gli sfollati in tenda</b> .....	26
29-10-2012 Il Giornale <b>Nel Pollino la terra fa sempre più paura: altre 14 scosse</b> .....	28
29-10-2012 Il Giornale di Calabria.it <b>"Terremoto, il Governo ci aiuti"</b> .....	29
29-10-2012 Il Giornale di Calabria.it <b>Terremoto, "attivare il fondo di solidarietà"</b> .....	30
29-10-2012 Irpinia news <b>Rischio sismico, esercitazione 10 Battaglione Carabinieri Campania</b> .....	31
29-10-2012 Julie news <b>La Caserma "Raffaele LIBROIA" di Nocera Inferiore sarà aperta alla popolazione</b> .....	32
29-10-2012 La Nuova del Sud Online <b>Pollino, le scosse non si fermano. Gli esperti: la sismicità è aumentata</b> .....	33
30-10-2012 Libertà <b>Ancora scosse nel Pollino: in 500 dormono in auto</b> .....	34
29-10-2012 Il Quotidiano Calabria.it <b>Terremoto, la Regione chiama il Governo Riconoscere lo stato di emergenza</b> .....	35
29-10-2012 Quotidiano.net <b>Terremoto Pollino Una notte di scosse Ma a Mormanno riaprono le scuole</b> .....	37
29-10-2012 Rainews24 <b>Ancora scosse nella notte sul Pollino</b> .....	38
29-10-2012 Rainews24 <b>Provvisori da 9 anni, a scuola nei prefabbricati</b> .....	39
30-10-2012 Secolo d'Italia <b>A Mormanno riaperte le scuole ma si dorme ancora nelle auto</b> .....	40
29-10-2012 Tiscali news <b>Terremoto, sul Pollino si tenta il ritorno alla normalità: ancora nuove scosse. A Mormanno scuole riaperte</b> .....	41
30-10-2012 marketpress.info <b>"SMART PUGLIA",IL FUTURO INTELLIGENTE DELLE POLITICHE REGIONALI</b> .....	42

Data:

29-10-2012

## Adnkronos

### *Terremoto, ancora scosse nella notte sul Pollino: le più forti di magnitudo 2.3*

- Adnkronos Basilicata

#### **Adnkronos**

*"Terremoto, ancora scosse nella notte sul Pollino: le più forti di magnitudo 2.3"*

Data: **29/10/2012**

[Indietro](#)

Terremoto, ancora scosse nella notte sul Pollino: le più forti di magnitudo 2.3

ultimo aggiornamento: 29 ottobre, ore 10:20

Cosenza - (Adnkronos) - La terra continua a tremare in Calabria. Scosse continue per tutta la notte nella stessa area colpita tre giorni fa dal sisma di 5 gradi.

[commenta](#) 0 [vota](#) 1 [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Cosenza, 29 ott. - (Adnkronos) - Cinque scosse di terremoto si sono susseguite dalla mezzanotte alle 6 sul Pollino. Le più forti, di magnitudo 2.3, sono state registrate dall'Ingv alle 00.07 e alle 2.02; un'altra scossa, di magnitudo 2.2, è stata registrata alle 2.05. Altre tre scosse di magnitudo 2 si sono verificate alle 3.17, alle 4.41 e alle 6.16.

\$.m

***SCHIAVONE (PD SVIZZERA): SOLIDARIETÀ ALLE POPOLAZIONI DI BASILICATA E CALABRIA COLPITE DAL TERREMOTO***

**Aise - Agenzia Internazionale Stampa Estero**

*"SCHIAVONE (PD SVIZZERA): SOLIDARIETÀ ALLE POPOLAZIONI DI BASILICATA E CALABRIA COLPITE DAL TERREMOTO"*

Data: **30/10/2012**

Indietro

**SCHIAVONE (PD SVIZZERA): SOLIDARIETÀ ALLE POPOLAZIONI DI BASILICATA E CALABRIA COLPITE DAL TERREMOTO**

Lunedì 29 Ottobre 2012 19:39

GINEVRA\ aise\ - "Il Partito democratico in Svizzera è vicino alle popolazioni della Basilicata e della Calabria colpite dal terremoto". La solidarietà alle due regioni italiane viene così espressa in una nota dal segretario Pd Svizzera, Michele Schiavone.

"Purtroppo – afferma Schiavone - in questi tragici casi di calamità naturale, che mettono a rischio la vita delle persone ed hanno delle tragiche ricadute sull'organizzazione civile e sociale delle comunità colpite, difficilmente si trovano delle risposte immediate per agevolare la ripresa della vita quotidiana delle gente".

"In Italia – aggiunge - le calamità sismiche sono diventate frequenti e sarebbe oramai opportuno, anche in situazioni di difficoltà economica come quelli che sta vivendo il nostro Paese, promuovere una politica di prevenzione e di pronto intervento che non siano demandate alla grande generosità dei volontari e delle associazioni del terzo settore".

Il Partito democratico in Svizzera "esprime solidarietà alle comunità colpite dal terremoto ed invita i suoi circoli, come anche le associazioni regionali calabresi e lucane presenti nella Confederazione, a coordinare una catena di solidarietà per favorire i primi soccorsi e portare sollievo alle nostra gente". (aise)

Tweet

***Terremoto Pollino. Riaperte le scuole, altre scosse nella notte***

| America Oggi

**America Oggi**

*"Terremoto Pollino. Riaperte le scuole, altre scosse nella notte"*

Data: **29/10/2012**

Indietro

Terremoto Pollino. Riaperte le scuole, altre scosse nella notte 29-10-2012

Hanno riaperto le scuole a Mormanno, primo segno tangibile di un lento ritorno alla normalità dopo il sisma di magnitudo 5 che venerdì ha scosso l'area del Pollino. "Ancora non ho i dati di quanti ragazzi sono andati - ha detto il sindaco Guglielmo Armentano - ma ho avuto un' impressione positiva. D'altra parte tutti gli istituti sono stati verificati e non sono emersi danni per la scossa dell' altro giorno".

Anche quella trascorsa è stata una notte all'aperto per centinaia di abitanti del paese del Pollino che continuano a dormire in auto per la paura di nuove scosse forti. Nella notte ne sono state registrate 5, la più forte delle quali di magnitudo 2.3, analoga, come intensità a migliaia di altre scosse registrate negli ultimi due anni. Quarantacinque persone, e non solo sfollati, sono ricorsi invece al centro allestito in una palestra comunale.

Oggi sulla zona terremotata non piove ma la temperatura si è bruscamente abbassata. L'intento del sindaco, adesso, è quello di riportare la sua comunità alla normalità, anche se, aggiunge, "non sarà mai una vera normalità se continua lo sciame sismico. In ogni caso - ha detto Armentano - se non è stato dichiarato lo stato di calamità significa che possiamo andare avanti con le procedure ordinarie. Quello che chiediamo è di essere accompagnati in questo percorso per sistemare i danni provocati dalla scossa. La situazione è indubbiamente pesante e dobbiamo far fronte alla disperazione di alcuni nostri anziani che hanno avuto la casa lesionata".

**TERREMOTI: POLLINO; 5 SCOSSE NELLA NOTTE; PIU' FORTI 2.3** - Ancora una notte di scosse quella appena trascorsa sul Pollino, colpito tre giorni fa da un terremoto di magnitudo 5. Al confine tra Basilicata e Calabria sono stati registrati, dalla mezzanotte alle 6, cinque lievi eventi sismici, i più forti dei quali di 2.3 gradi della scala Richter. Secondo i rilievi dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), la terra ha tremato a 00:07 (2.3), alle 2:02 (2.3), alle 2:05 (2.2), alle 3:17 (2) e alle 4:41 (2). Non si hanno segnalazioni di ulteriori danni a persone o cose.

***Terremoto: Cisl Cosenza, regione ancora impreparata***

- ASCA.it

**Asca**

*"Terremoto: Cisl Cosenza, regione ancora impreparata"*

Data: **29/10/2012**

Indietro

Terremoto: Cisl Cosenza, regione ancora impreparata

29 Ottobre 2012 - 17:29

(ASCA) - Cosenza, 29 ott - "L'evento sismico dell'altra notte, trova ancora una volta impreparata la nostra regione". Lo sostiene Tonino Russo, segretario generale della Cisl di Cosenza. "La Calabria - dichiara Russo - non si e' ancora dotata di una nuova legge sismica, i progetti non vengono vagliati perche' in base ad una discutibilissima legge regionale, si sono evitati i controlli antisismici, impedendo la verifica del 98% degli edifici. Dal 2009 e' in corso l'iter di approvazione di una nuova legge e con il nuovo governatore Scopelliti alla guida della Regione, pero' nulla e' cambiato. La classe politica calabrese, continua a sottovalutare il problema, perche' non sono i terremoti a uccidere, ma la negligenza e la disattenzione umana".

"Occorre prevenire, per essere pronti ad affrontare gli eventi sismici, assolutamente naturali, senza subirne gravi conseguenze. Cio' e' possibile - dice Russo - se si costruiscono gli edifici nel rispetto delle norme e delle moderne tecniche antisismiche". "Il nostro sindacato - continua Russo - ha piu' volte sollecitato gli enti preposti ad intervenire, in primis la regione Calabria che, cosi' come il governo centrale, deve assumere l'impegno di approntare una campagna di verifica strutturale sugli immobili e una mappatura in cui ci siano le aree predisposte al rifugio delle popolazioni colpite dal sisma. Non come avviene in questi giorni sul Pollino, dove ad essere evacuato e' stato l'ospedale che di solito insieme agli edifici scolastici sono le aree di sicurezza per gli sfollati".

red/mpd

foto

audio

video

\$.m

***Terremoto: Consiglio regionale Calabria chiede a Governo stato calamita'***

- ASCA.it

**Asca**

*"Terremoto: Consiglio regionale Calabria chiede a Governo stato calamita'"*

Data: **29/10/2012**

Indietro

Terremoto: Consiglio regionale Calabria chiede a Governo stato calamita'

29 Ottobre 2012 - 17:27

(ASCA) - Reggio Calabria, 29 ott - il Consiglio Regionale della Calabria ha impegnato la Giunta Regionale "ad intraprendere ogni opportuna e necessaria iniziativa per alleviare le sofferenze ed i disagi delle popolazioni colpite dal sisma ed avviare un confronto col Governo e con il Dipartimento di Protezione Civile affinche' sia considerata l'opportunita' di dichiarare lo stato di emergenza e perche' sia comunque garantita e adottata ogni utile ed opportuna misura di intervento e a sostegno delle stesse popolazioni e degli enti locali impegnati in prima fila sul fronte dell'emergenza". "La eventuale predisposizione di una Ordinanza di Protezione Civile, a valle della dichiarazione di stato di emergenza, - precisa il documento - dovra' prevedere la redazione di un Piano di Previsione e Prevenzione della vulnerabilita' sismica del patrimonio pubblico e privato dell'intera area, e la realizzazione di un conseguente Piano Straordinario di' interventi strutturali per la riduzione del rischio e la messa in sicurezza degli immobili, a salvaguardia dell'incolumita' delle popolazioni e per la ripresa delle normali attivita'".

red/mpd

foto

audio

video



***Basilicata: Mastrosimone, gestione integrata acqua-suolo***

- ASCA.it

**Asca**

*"Basilicata: Mastrosimone, gestione integrata acqua-suolo"*

Data: **29/10/2012**

Indietro

Basilicata: Mastrosimone, gestione integrata acqua-suolo

29 Ottobre 2012 - 12:24

(ASCA) - Potenza, 29 ott - "La recente evoluzione normativa a livello comunitario ha lanciato una sfida importante proponendo la realizzazione di una gestione sostenibile e piu' razionale delle risorse naturali, attraverso lo sviluppo di interventi capaci di coniugare valorizzazione degli ecosistemi naturali, prevenzione dell'inquinamento, sviluppo industriale e rurale e concorrenzialita' del sistema agricolo italiano". Lo ha detto l'assessore all'Agricoltura, Rosa Mastrosimone, intervenendo questa mattina a Matera all'incontro sul tema "Gestione integrata del suolo e dell'acqua: un'opportunita' di sviluppo per l'agricoltura e per il territorio".

"Gia' nella precedente programmazione erano previste azioni legate alla tutela della risorsa idrica. La programmazione 2007/2013 ha previsto la realizzazione di una gestione sostenibile e piu' razionale delle risorse naturali. Lo stretto legame tra gestione delle risorse idriche suolo attraverso l'agricoltura - ha aggiunto l'assessore - e' obiettivo potenziato e confermato anche nella nuova Pac".

In tale quadro sistematico "la gestione integrata dell'acqua e del suolo e' sicuramente un'ipotesi da percorrere con convinzione per la tutela dell'ambiente, la sicurezza del territorio e alimentare. Tale gestione da parte della Pubblica amministrazione, allo stato della normativa non potrebbe che essere affidata ai Consorzi di Bonifica, il cui ruolo propositivo e' stato sottolineato nel corso dell'Assemblea Nazionale Bonifiche ed Irrigazioni che si e' tenuta nel luglio scorso. In quella sede e' stata rivendicata ai Consorzi di Bonifica la funzione di poter provvedere alla gestione delle acque, alla riduzione del rischio idrogeologico, alla salvaguardia del territorio tout court.

Tale ruolo passa per le previsioni delle leggi regionali. Il governo regionale - ha sostenuto Mastrosimone - non disconosce l'importanza della funzione dell'ente consortile, ha infatti proposto un disegno di legge per il riordino dei Consorzi di Bonifica di Basilicata in procinto di essere discusso dal Consiglio regionale. L'auspicio e' che si arrivi ad una definizione sistematica della vicenda, anche attraverso emendamenti se necessari, volti ad esaltare il ruolo di gestore definito del territorio".

com/rus

***allarme maltempo in costante allerta la protezione civile***

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

**Citta' di Salerno, La**

""

Data: **30/10/2012**

[Indietro](#)

**SARNO**

Allarme maltempo In costante allerta la protezione civile

SARNO Il maltempo degli ultimi giorni tiene in costante allarme gli uomini della protezione civile I Sarrastri . Le forti piogge registrate anche nel week-end, non solo hanno causato allagamenti sparsi sul territorio e situazioni di disagio in periferia, ma hanno creato emergenze di vario tipo. In via San Valentino segnalati i soliti allagamenti. La strada, infatti, dopo qualche ora di pioggia in alcuni tratti diventa intransitabile e l'acqua spesso sfiora addirittura i finestrini delle automobili. Preoccupazioni per la pioggia anche nella zona di Lavorate. A Episcopio, invece, strade allagate per il consueto intasamento delle caditoie che, essendo piene, non riescono a contenere e far defluire verso il basso l'acqua piovana: l'ulteriore riempimento fa aumentare la pressione e la conseguenza è che saltano le grate di copertura. Si verificano, così, situazioni di pericolo in strada che, oltre a compromettere la viabilità, determinano anche problemi di sicurezza ai veicoli. Le grate, infatti, lasciano delle buche aperte e la loro presenza sul manto stradale può essere causa di incidenti. Per ora la situazione resta sotto controllo in tutta l'area sarnese, ma gli uomini della Protezione civile invitano i cittadini alla massima prudenza, specialmente nella giornata di domani, per la quale il meteo prevede una nuova, forte ondata di maltempo che potrebbe causare ulteriori disagi alla città e difficoltà soprattutto negli spostamenti in città e nelle immediate periferie. Intanto continua da parte della Protezione civile il monitoraggio dell'intero territorio sarnese, che resta sempre sotto costante osservazione per constatare gli accumuli in millimetri di pioggia così da poter essere pronti nell'eventualità di un possibile stato d'allerta. Maria Manzo ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***maltempo, il comune chiede lo stato di calamità naturale***

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

**Citta' di Salerno, La**

""

Data: 30/10/2012

Indietro

**CAPACCIO**

Maltempo, il Comune chiede lo stato di calamità naturale

Scoppia il caso del ponte sul torrente Capofiume che provoca allagamenti nella zona di contrada Licinella Il consigliere Paolillo scrive agli assessori

CAPACCIO Danni maltempo: il Comune chiede il riconoscimento dello stato di calamità naturale. Il provvedimento fa seguito alle relazioni redatte dagli agenti della polizia municipale nei giorni scorsi, una nota del Consorzio di bonifica sinistra Sele ed altri documenti prodotti dagli uffici competenti. Le violente precipitazioni hanno causato ingenti danni alla rete viaria, alla viabilità urbana principale, alla rete fognaria, alle produzioni agricole e agli allevamenti zootecnici. In particolare, per quanto riguarda il centro abitato, sono state colpite le zone di Capaccio Scalo, Laura, Rettifilo, Borgo Nuovo e Cafasso, con danni alle infrastrutture e agli edifici privati. Danni che hanno avuto ripercussioni anche sul tessuto economico e sociale della cittadina dei templi. «Le relazioni che ci sono pervenute dopo le piogge del 15 e 16 ottobre ci hanno confermato quello che già avevamo compreso durante i nostri sopralluoghi afferma il sindaco Voza si è trattato di un evento fuori dalla norma. Per evitare che questa situazione si ripeta, abbiamo anche chiesto al Consorzio di Bonifica, che ci ha dato la massima disponibilità, di provvedere alla pulizia dei canali di sua competenza». E ulteriori allagamenti si sono registrati nella contrada Licinella in questo ultimo fine settimana. Sotto accusa il ponte che sovrasta il corso d'acqua Capodifiume esondato in più punti, dalla ferrovia alla foce, causando allagamenti a numerose abitazioni, attività commerciali, terreni e culture. Una problematica che si trascina dal 2002 quando furono presentate le prime denunce al Comune, Provincia, Autorità di bacino e Consorzio di bonifica attraverso le quali si chiedeva la messa in sicurezza del ponte, che sovrasta il torrente. All'epoca furono eseguiti dei lavori per l'ampliamento del ponte sulla provinciale 175 che, secondo quanto sostengono i residenti, non sarebbero stati eseguiti come stabilito dal Genio civile, che aveva approvato la concessione per l'ampliamento del ponte ma solo a valle e non a monte come, invece, avrebbe fatto il Comune aggravando la situazione. «La problematica è storica afferma il consigliere Maurizio Paolillo che ha interessato con una nota il sindaco e assessori - le cause a mio avviso sono due, il ponte sulla Provinciale 175 che attraversa Capodifiume, troppo basso e che fa da tappo, e le numerose recinzioni private troppo vicine al letto del fiume. C'è poi un manufatto dell'ex fabbrica Cirio che ostruisce il letto del fiume intrappolando anche alghe e detriti da rimuovere al più presto».

*territorio a rischio frane mezzo miliardo per i lavori*

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

**Citta' di Salerno, La**

""

Data: 30/10/2012

Indietro

**AMBIENTE**

Territorio a rischio frane Mezzo miliardo per i lavori

Corsi e ricorsi storici, anche per le frane e le alluvioni. Già, perché le catastrofi naturali sembrano avere una loro ciclicità e coinvolgono, quasi sempre, i medesimi territori. E quanto emerge dalla ricerca raccolta nel libro *Il dissesto idrogeologico nella Costiera amalfitana e nella Valle dell Irno* (Edisud), scritto da Giuseppe Foscarelli e Silvana Sciarrotta, presentato ieri a Palazzo Sant'Agostino. Al dibattito, moderato dal giornalista Andrea Manzi, hanno preso parte gli assessori regionali Edoardo Cosenza e Giovanni Romano, il presidente della Provincia, Antonio Iannone, e geografi dell'Università di Salerno Silvia Siniscalchi e Massimiliano Bencardino. Cosenza ha messo in evidenza come «il comprensorio amalfitano e il salernitano siano dei territori a grosso rischio, in quanto si manifestano colate di fango, che sono le più pericolose». «Non servono solo interventi strutturali ha aggiunto l'assessore regionale alla Protezione civile ma è necessario approntare piani di Protezione civile, in quanto la migliore medicina è la prevenzione». A disposizione ci sono circa 500 milioni di euro e, precisamente «220 per il grande progetto del Sarno e altri 200 milioni per le altre criticità». Promuovere una diversa cultura per giungere ad maggiore consapevolezza dei rischi è la ricetta di Romano. «Anche i sindaci ha rimarcato l'assessore all'Ambiente devono capire che alcuni vincoli non mummificano i territori, che possono crescere in tanti altri modi, ma sono necessari per preservarlo». E che sia bisogno di collaborazione tra le istituzioni ne è convinto Iannone. «In questi ultimi due giorni ha evidenziato il presidente della Provincia abbiamo dovuto far fronte a diverse emergenze, lungo le strade provinciali. Nonostante i tagli del Governo, siamo impegnati in attività di prevenzione e messa in sicurezza di alvei e carrabili». Gaetano de Stefano ©RIPRODUZIONE RISERVATA  
\$:m

*umidità e topi nei locali del saut e guardia medica*

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

**Citta' di Salerno, La**

""

Data: 30/10/2012

Indietro

**LA DENUNCIA**

«Umidità e topi nei locali del Saut e guardia medica»

Il maltempo che negli ultimi giorni ha flagellato il Salernitano non ha risparmiato la città di Battipaglia. La pioggia ha creato i consueti problemi, allagando strade, piazze, marciapiedi, il sottopasso ferroviario tra via Roma e via Rosa Jemma, facendo salire il livello del fiume Tusciano e costringendo la Polizia municipale e la Protezione civile ad interventi straordinari. Gli ultimi temporali hanno creato problemi anche agli operatori sanitari, in particolare quelli che svolgono il loro servizio presso la struttura in via Carbone, nel cuore della città, che ospita il Saut, il settore d igiene mentale dell Asl e la guardia medica. Da anni si parla della necessità di riqualificare, adeguare e mettere in sicurezza l edificio, inadatto per i servizi che al momento vengono offerti all interno. Se ne discute da oltre 15 anni, ossia da quando l allora sindaco Zara concesse l utilizzo della struttura all Asl. Oggi lo stesso Zara, che intanto è presidente del consiglio provinciale ma anche dipendente della stessa Asl di Salerno nei quadri di dirigente, potrebbe fare qualcosa sedendo sul fronte opposto rispetto all epoca dell assegnazione dell edificio. La struttura cade a pezzi e le piogge recenti non hanno fatto altro che peggiorare la situazione. Muffa e umidità trovano ampi varchi su pareti e soffitti costellati da visibili crepe, infissi che minacciano di staccarsi non rappresentano un segnale di sicurezza, muri interi minacciano di cadere da un momento all altro. Il tutto mentre all interno della struttura si svolgono attività sanitarie e di volontariato con la presenza delle associazioni Misericordia e Croce Verde, della guardia medica e dell istituto d igiene mentale. Senza contare che all interno delle stanze si annidano scarafaggi e topi. Lo scorso mese di luglio, dopo l ennesima denuncia pubblica degli operatori della struttura, il sindaco Giovanni Santomauro e il direttore del distretto sanitario dell Asl, Antonio Lucchetti, avevano promesso di risolvere la situazione nel più breve tempo possibile. Nel corso di un incontro, il primo cittadino aveva proposto all Asl di valutare altri locali di proprietà del Comune, in particolare presso lo stadio Pastena e su via Olevano. L unica alternativa sarebbe stata quella di spendere circa 120mila euro per riqualificare l edificio di via Carbone. «Non è cambiato nulla nella sede del Saut, il Comune e l Azienda sanitaria locale non hanno tenuto fede alla loro promesse dicono gli operatori Dopo la nostra denuncia di luglio, sono venute solo delle persone a gettare veleno per eliminare topi e scarafaggi, ma il problema non è stato per niente risolto. Topi e scarafaggi ci sono ancora, le pareti sono sempre umide, cade l intonaco, ci sono muffa e sporcizia». Francesco Piccolo ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***Terremoto, al Sud non passa la paura***

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

**Cittadino, Il**

""

Data: 30/10/2012

Indietro

Terremoto, al Sud non passa la paura

Non si ferma lo sciame sismico in Basilicata e Calabria

MORMANNO Non accenna ad attenuarsi lo sciame sismico sul Pollino. Soltanto nella giornata di ieri le scosse segnalate dalle apparecchiature dell'Istituto nazionale di geofisica nel territorio sono state 14. Il picco di magnitudo, con 3.2, è stato registrato con la scossa delle 11.13, ma nessuno degli altri episodi è mai sceso sotto la magnitudo 2, a dimostrazione della gravità dello sciame sismico che è in corso da oltre due anni e che nella notte tra giovedì e venerdì scorso ha raggiunto l'apice con un terremoto di magnitudo 5. Una situazione che si fa sempre più grave e che ha indotto ieri anche Papa Benedetto XVI a rivolgersi, all'Angelus, alla popolazione colpita dal sisma per esprimere la sua vicinanza. «Assicuro un ricordo nella preghiera - ha detto il Pontefice - per le popolazioni della Basilicata e della Calabria che hanno subito un terremoto nei giorni scorsi». La paura della popolazione, a Mormanno così come negli altri centri della Calabria e della Basilicata interessati dallo sciame sismico, si è ormai trasformata in panico e psicosi collettiva. Alle tante persone che da quando sono iniziate le scosse hanno deciso di non dormire più nelle loro case, trovando rifugio in gran parte nelle loro auto, si sono aggiunte le molte altre che hanno adottato lo stesso comportamento dopo la scossa di magnitudo 5. Ancora la scorsa notte soltanto a Mormanno le persone che hanno dormito nelle loro auto sono state più di cinquecento. E a queste vanno aggiunte le circa 50 che hanno utilizzato il centro di accoglienza allestito dal Comune in una palestra scolastica, che fino a sabato era rimasta deserta. Si tratta delle persone che vivevano nelle 17 case che sono state dichiarate inagibili e di altre che si rifiutano, ancora oggi, di dormire nelle loro abitazioni, nel timore che possano crollare per una nuova, più intensa scossa. Il sindaco di Mormanno, Guglielmo Armentano, che ha ricevuto i complimenti del Capo della Protezione civile, Franco Gabrielli, per il suo instancabile sostegno alle popolazioni terremotate, oltre che per la sua attività divulgativa sulle regole di comportamento da adottare in caso di terremoto, ha commentato positivamente la presenza delle prime persone nel Centro di accoglienza allestito dal Comune. «È un dato - ha detto Armentano - che ci conforta perché dimostra che la gente si sta rendendo conto della necessità di vivere questa situazione con un approccio più consapevole. Non possiamo sapere se la scossa di giovedì notte rappresenti l'apice dello sciame sismico o se ci saranno altri terremoti più gravi. Ciò che è importante è mantenere da parte di tutti la massima allerta e la massima attenzione. Ciò che bisogna evitare sono, soprattutto, gli allarmismi perché sono proprio questi a creare la psicosi nella gente». Ieri nell'area interessata dal terremoto ha effettuato un sopralluogo il Capo dipartimento dei Vigili del fuoco, prefetto Francesco Paolo Tronca. Il prefetto ha incontrato alcuni amministratori locali e i vigili che dalla sera del sisma stanno operando nell'area. La situazione degli sfollati è resa difficile anche dalle avverse condizioni meteorologiche che si registrano da alcuni giorni in tutto il Pollino. Freddo e pioggia, ormai, imperversano rendendo sempre più difficile la situazione di quanti, o perché non possono o perché si rifiutano di farlo, non sono in condizione di rientrare nelle loro case. Ezio De Domenico

*Gregotti style***Corriere del Mezzogiorno (Ed. Caserta)**

""

Data: **30/10/2012**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - CASERTA

sezione: Sport data: 30/10/2012 - pag: 13

Gregotti style

«L'architettura italiana? Fallita Scampia, ricominciano i lavori» di MIRELLA ARMIERO

Si parla di architettura oggi, al ciclo di lezioni «L'altra lingua degli italiani. L'arte figurativa, il paesaggio e l'identità nazionale», scandito da incontri ideati e introdotti da Tomaso Montanari sempre più affollati, al Palazzo Reale di Napoli. Per l'iniziativa promossa da Napoli Novantanove arriva Vittorio Gregotti, il maestro dello stile milanese che a Napoli ha progettato la sede per la nuova facoltà di Medicina a Scampia. Un progetto varato da anni, ma nei fatti fermo da tempo. Alla vigilia della lezione partenopea, Gregotti rivela di aver ricevuto una comunicazione dal Comune di Napoli: «Mi hanno fatto sapere che stanno per ricominciare i lavori; non posso che esserne felice». L'Università in un territorio così difficile può avere davvero gli effetti sociali positivi che tutti auspicano? «Per il problema di Scampia», osserva l'architetto, «non è sbagliata l'idea di ricorrere ad elementi eterogenei. Con sole abitazioni il quartiere non funziona; si è visto ovunque che la periferia monofunzionale e mono classe sociale è un elemento che va rotto, favorisce le cose peggiori». Gregotti, che ha diretto per quattordici anni «Casabella», ha al suo attivo sia l'attività accademica sia quella di critica militante ed è sia teorico sia progettista. Ha firmato anche lavori controversi come il quartiere Zen di Palermo, di cui anni dopo la realizzazione un altro celebre professionista, Massimiliano Fuksas, ha chiesto la demolizione. Ma nel campo dell'architettura, si sa, i conflitti sono assai diffusi e spesso la realizzazione, o quanto meno l'uso, si discosta dal progetto iniziale. A Napoli un esempio ormai da manuale è proprio quello delle Vele. «Io le ho trovate una meraviglia», rivela Gregotti. «Quando ho analizzato il territorio per il mio progetto della facoltà di Medicina ho cercato a tutti i costi di mantenere in vita la Vela che è poi stata buttata giù. Ma addirittura non aveva impianti. Insomma, non era mai stata terminata davvero. A un certo punto si parlò di destinarla alla Protezione Civile, ma era un'ipotesi impraticabile. Quel sistema di box frame è assolutamente non modificabile e quindi non adattabile a tale destinazione. C'è da dire che come architetti possiamo immaginare delle cose, ma poi la riuscita dipende anche dalla gestione. È un po' come per la musica: se firmi un bel pezzo non sai però come verrà eseguito...». Nella lezione di oggi (ore 18) Gregotti parlerà di «Linguaggio e società civile nell'architettura italiana dell'ultimo cinquantennio»: una bella galoppata in un periodo denso di avvenimenti. «Sì, non sarà facile condensare in una lezione di meno di un'ora cinquant'anni di storia italiana. Tra l'altro dalla fine della guerra in poi si tratta di vicende abbastanza complicate. In sintesi potrei dire che ci sono stati due o tre passaggi fondamentali. Il primo è quello del dopoguerra con la ricostruzione e il neorealismo. Il secondo è quello degli anni Sessanta - Settanta, con la messa in discussione del Movimento Moderno e di una maggiore attenzione al rapporto col territorio. Infine, dopo gli anni Ottanta, siamo al disastro postmoderno». Dunque è fallimentare la storia dell'architettura italiana recente? «Senz'altro. Ormai tra l'altro è difficile distinguere tra l'architettura italiana e quella cinese. Il mondo è alla ricerca di modelli, perché ormai quelli del postmoderno sono una sorta di neocolonialismi universali in una società omologata e dominata dalla finanza». Gregotti crede che sia un errore per la politica ricorrere alle «archistar», come negli ultimi anni è accaduto anche in Campania, prima a Salerno e poi a Napoli? «Non voglio fare una battaglia per difendere gli architetti italiani, è chiaro che ognuno va dove è chiamato. Ma è pure evidente che in molti casi il desiderio degli enti pubblici è quello di comparire alla tivù. Si tratta di marketing, non di progettualità, ed è una delle cause della decadenza dell'architettura italiana». Tra gli architetti napoletani, Gregotti è stato uno dei primi, in anni lontani, a valorizzare e apprezzare Francesco Venezia, che pure in città non ha mai lavorato. «Sì, è bravissimo, un amico. So che non ha mai fatto niente qui, mentre ha lavorato in tutto il mondo, ma in fondo ormai neanche io lavoro più a Milano. È diventato un problema». Dunque, oggi la visione del futuro non è affatto rosea: si può consigliare lo stesso a uno studente di iscriversi ad Architettura? E, soprattutto, uno studente di oggi riesce a cogliere il senso civile di questa disciplina? «Il problema non sono gli studenti, ma i professori. In Italia abbiamo incrementato a dismisura la nascita delle facoltà di architettura, senza alcun senso. Oggi abbiamo il triplo degli architetti rispetto alla Francia e molti meno progetti

*Gregotti style*

da realizzare. D'altra parte non è nemmeno facile cambiare i professori, ci vogliono anni per formarne di validi». Con una lunga carriera internazionale alle spalle, oggi Gregotti non sarà troppo pessimista? «No, sono solo realista», conclude con un sorriso amaro. RIPRODUZIONE RISERVATA



***Terremoti: riaperte le scuole a Mormanno*****Corriere del Sud Online, Il***"Terremoti: riaperte le scuole a Mormanno"*Data: **29/10/2012**

Indietro

Terremoti: riaperte le scuole a Mormanno

By at 29 ottobre, 2012, 10:22 am

29-10-2012 10:22

Molti hanno trascorso notte in auto, altri in centro accoglienza

(ANSA) MORMANNO (COSENZA), 29 OTT Hanno riaperto le scuole a Mormanno, primo segno tangibile di un lento ritorno alla normalità dopo il sisma di magnitudo 5 che venerdì ha scosso il Pollino. Anche quella trascorsa è stata una notte all'aperto per centinaia di abitanti del paese che continuano a dormire in auto per paura di nuove scosse. Nella notte ne sono state registrate 5, la più forte di 2.3. Quarantacinque persone sono ricorse invece al centro allestito in una palestra comunale.

\$:m

***Terremoto, a Mormanno riaperte le scuole*****CosenzaPiù.it***"Terremoto, a Mormanno riaperte le scuole"*Data: **29/10/2012**

Indietro

Terremoto, a Mormanno riaperte le scuole

?????? YooTheme

?????? ?????????? joomla

Dettagli

Pubblicato Lunedì, 29 Ottobre 2012 10:26

Scritto da Giorgio Massini

MORMANNO (CS) – Nonostante le scosse della notte, Mormanno sembra tornare pian piano alla normalità. Questa mattina hanno riaperto le scuole, primo segno tangibile di reazione dopo il sisma di magnitudo 5 che venerdì ha scosso l'area del Pollino. “Ancora non ho i dati di quanti ragazzi sono andati – ha detto il sindaco Guglielmo Armentano all'Ansa – ma ho avuto un'impressione positiva. D'altra parte tutti gli istituti sono stati verificati e non sono emersi danni per la scossa dell' altro giorno”.

Molti, però, dormono ancora in auto e 45 persone hanno preferito rimanere nel centro di raccolta allestito in una palestra comunale. L'intento del sindaco, adesso, è quello di riportare la sua comunità alla normalità, anche se, ha spiegato il primo cittadino, “non sarà mai una vera normalità se continua lo sciame sismico. In ogni caso - ha concluso Armentano - se non è stato dichiarato lo stato di calamità significa che possiamo andare avanti con le procedure ordinarie. Quello che chiediamo è di essere accompagnati in questo percorso per sistemare i danni provocati dalla scossa. La situazione è indubbiamente pesante e dobbiamo far fronte alla disperazione di alcuni nostri anziani che hanno avuto la casa lesionata”.

\$.m

***Notte di paura nel Pollino: terremoto di magnitudo 5, un morto (d'infarto)  
Forte scossa tra Basilicata e Calabria, per la Protezione Civile "non c'è  
emergenza". I geologi: "Pronti***

Notte di paura nel Pollino: terremoto di magnitudo 5, un morto (d'infarto) | DIRE AMBIENTE | Agenzia DIRE

**Dire**

""

Data: 29/10/2012

Indietro

Notte di paura nel Pollino: terremoto di magnitudo 5, un morto (d'infarto)

**Forte scossa tra Basilicata e Calabria, per la Protezione Civile "non c'è emergenza". I geologi: "Pronti ad altre scosse"**

ROMA - Notte di paura tra Basilicata e Calabria, nell'area del Pollino, interessata da centinaia di scosse di terremoto. La maggiore alle ore 1.05, di magnitudo 5, con epicentro vicino a Rotonda (Pz), Laino Borgo, Laino Castello e Mormanno (Cs). Parecchi i danni agli edifici, con le persone che sono uscite in strada e lì sono rimaste, fuori o in macchina. Una persona di 84 anni è morta d'infarto a Scalea, probabilmente perché spaventata dalla scossa.

Scuole chiuse questa mattina in alcune città e grande lavoro per i Vigili del Fuoco, che insieme ai vari tecnici comunali e ai funzionari della Protezione civile devono verificare le condizioni di abitazioni e strutture. Sul posto anche il capo della Protezione civile, Franco Gabrielli. I volontari, intanto, hanno montato alcune tende per accogliere i cittadini che hanno timore di rientrare nelle proprie case. Voli regolari invece negli scali che si trovano nella zona del sisma e nessun disagio sulla Salerno-Reggio Calabria.

Nella zona del Pollino, comunque, ha fatto sapere l'Ingv (l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia), e' in atto da due anni una sequenza sismica in cui "periodi di attivita' frequente si alternano a periodi di relativa calma". In quest'area "si e' registrata recentemente una ripresa dell'attivita', tanto che solo nel periodo compreso fra il primo e il 4 ottobre sono stati registrati almeno 122 eventi, 105 dei quali di magnitudo minore di 2.0, 14 di magnitudo tra 2.0 e 3.0, 3 di magnitudo tra 3.0 e 4.0".

NON C'È EMERGENZA - "Al momento non ci sono le condizioni per dichiarare lo stato di emergenza nazionale". Così il Capo della Protezione civile, Franco Gabrielli, a Sky Tg24, che si trova nelle zone colpite stanotte dal sisma in Calabria. "Ma questa- aggiunge- e' una situazione in evoluzione e quindi verificheremo strada facendo se le condizioni che sono richieste dalla legge 100 verranno integrate. Questo non significa minimamente che questo territorio non avra' e non potra' avere quelle risorse che sono necessarie per gli interventi di ulteriore messa in sicurezza".

CI SARANNO ALTRE SCOSSE - "E' una situazione tutta italiana quella dell'edilizia scolastica, dove la meta' degli edifici non ha ancora il certificato di agibilita'. E' tutta italiana la situazione del patrimonio storico, architettonico ed archeologico, che vede siti straordinari in una situazione di costante criticita' geomorfologica. E' tutta italiana la situazione generale di un Paese in evidente declino culturale.

L'Italia e' un Paese sismico dove il tema centrale deve essere quello della prevenzione. Sappiamo che i terremoti ci sono e ci saranno sempre. Il terremoto non lo si puo' prevedere ma lo si puo' prevenire". Lo afferma Gian Vito Graziano, presidente del Consiglio nazionale dei geologi intervenendo sul rischio sismico, a poche ore dalle scosse avvertite in Calabria ed in Basilicata. Il territorio calabrese "e' tutto ad alto rischio sismico- spiega Arcangelo Francesco Violo, presidente geologi Calabria- L'elevata sismicita', conseguenza delle dinamiche geologiche evolutive che lo caratterizzano e le attuali condizioni di elevata vulnerabilita' del patrimonio edilizio, rappresentano i principali fattori che rendono così elevato il rischio sismico in Calabria". Pertanto, la popolazione calabrese, "purtroppo deve imparare a convivere con questo fenomeno e deve essere sempre pronta come se una forte scossa dovesse verificarsi da un momento all'altro", aggiunge il geologo.

Bisogna avere "sempre la piena consapevolezza di vivere su un territorio ad elevato rischio sismico ed ognuno di noi deve conoscere i corretti comportamenti di autoprotezione da adottare", sottolinea Arcangelo Francesco Violo, presidente geologi Calabria. A tal fine, e' necessaria "una serrata attivita' di pianificazione e di informazione della popolazione- continua Violo- di formazione del volontariato, di adeguamento ed aggiornamento dei piani comunali di protezione civile con la ricognizione degli edifici strategici e pubblici, verificandone l'idoneita' strutturale e delle vie di accesso". Va verificata, in particolare, "l'idoneita' delle sedi dei centri operativi comunali e quella dei centri operativi misti, delle aree di

***Notte di paura nel Pollino: terremoto di magnitudo 5, un morto (d'infarto)  
Forte scossa tra Basilicata e Calabria, per la Protezione Civile "non c'è***

***emergenza". I geologi: "Pronti*** attesa, ammassamento dei soccorsi e evacuazione della popolazione in sicurezza". Andra' poi "monitorata tutta la rete infrastrutturale tenendo conto che l'area interessata dal sisma e' caratterizzata anche da un elevato rischio da frana", prosegue il geologo. L'unica prevenzione possibile "consiste, quindi, nella mappatura dettagliata e puntuale del rischio, nei piani di emergenza, nell'educazione della popolazione e nella riduzione della vulnerabilita' sismica di edifici pubblici e privati". Ed ecco l'iniziativa di concerto con il Cng: "un accordo di collaborazione del Consiglio nazionale dei geologi con il Dipartimento nazionale di Protezione civile, finalizzato proprio ad incentivare forme di collaborazione per il raggiungimento degli obiettivi di comune interesse nel campo della previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi naturali, predisponendo un elenco di geologi disponibili ad operare in ambito di protezione civile con attivita' di volontariato per emergenze di tipo 'C'".

26 ottobre 2012

Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte «Agenzia Dire» e l'indirizzo «www.dire.it»

***Pollino, altre 5 scosse nella notte La più forte 2.3***

- pollino - GazzettaDelSud

**Gazzetta del Sud.it**

"*Pollino, altre 5 scosse nella notte La più forte 2.3*"

Data: **29/10/2012**

[Indietro](#)

[Home](#)

[Terremoto](#)

[Pollino, altre 5](#)

[scosse nella notte](#)

[La più forte 2.3](#)

[29/10/2012](#)

Ancora una notte di scosse quella appena trascorsa sul Pollino, colpito tre giorni fa da un terremoto di magnitudo 5. Al confine tra Basilicata e Calabria sono stati registrati, dalla mezzanotte alle 6, cinque lievi eventi sismici, i più forti dei quali di 2.3 gradi della scala Richter.

Secondo i rilievi dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), la terra ha tremato a 00:07 (2.3), alle 2:02 (2.3), alle 2:05 (2.2), alle 3:17 (2) e alle 4:41 (2). Non si hanno segnalazioni di ulteriori danni a persone o cose.

***Terremoto, riaperte le scuole a Mormanno***

- terremoto, mormanno, riaperte, scuole - GazzettaDelSud

**Gazzetta del Sud.it**

*"Terremoto, riaperte le scuole a Mormanno"*

Data: **29/10/2012**

[Indietro](#)

[Home](#)

[Pollino](#)

Terremoto, riaperte  
le scuole a Mormanno  
29/10/2012

Hanno riaperto le scuole a Mormanno, primo segno tangibile di un lento ritorno alla normalità dopo il sisma di magnitudo 5 che venerdì ha scosso il Pollino.

Hanno riaperto le scuole a Mormanno, primo segno tangibile di un lento ritorno alla normalità dopo il sisma di magnitudo 5 che venerdì ha scosso il Pollino. Anche quella trascorsa è stata una notte all'aperto per centinaia di abitanti del paese che continuano a dormire in auto per paura di nuove scosse.

Nella notte ne sono state registrate 5, la più forte di 2.3. Quarantacinque persone sono ricorse invece al centro allestito in una palestra comunale.

\$.m

***Ospedale di Mormanno, vertice operativo***

- sisma pollino, vertice ospedale, asp cosenza, mimmo pappaterra - GazzettaDelSud

**Gazzetta del Sud.it**

*"Ospedale di Mormanno, vertice operativo"*

Data: **30/10/2012**

[Indietro](#)

Calabria

Sisma Pollino

Ospedale di Mormanno,  
vertice operativo  
29/10/2012

Affrontata l'emergenza sanitaria con il direttore dell'ASP di Cosenza. Obiettivo: assicurare i servizi e salvare il presidio. L'ospedale di Mormanno evacuato

Salvare il presidio ospedaliero, mettere in sicurezza al più presto la struttura, garantire le prestazioni sanitarie d'urgenza alle popolazioni. E' questo il percorso deciso al termine del vertice che si è tenuto nel pomeriggio a Mormanno, presso il COM, tra il sindaco, il presidente del parco del Pollino, Mimmo Pappaterra gli esponenti della protezione civile e dei vigili del fuoco e il direttore generale dell'ASP di Cosenza, Gianfranco Scarpelli. Tra le misure decise l'allestimento di un presidio di emergenza con tre container medicalizzati in cui alloggiare il 118, un punto di primo intervento, un centro prelievo, gli uffici sanitari per dare risposte alle emergenze dei cittadini in loco. Altra decisione importante è quella di trasferire provvisoriamente nell'ospedale di Castrovillari in blocco l'Unità Operativa di fisiatria per evitare la dispersione dei pazienti, degli operatori medici e paramedici. Un passaggio importante nell'ottica di riportare, appena possibile, il tutto nell'ospedale di Mormanno, perché qui l'obiettivo di tutti è non perdere un ospedale diventato punto di riferimento nella riabilitazione e motore per l'economia cittadina. Infine, già da domani mattina partirà l'attività di verifica della struttura ospedaliera da parte dei tecnici della protezione civile, dei docenti dell'Università della Calabria incaricati dall'ASP e dei vigili del fuoco in modo tale da avere un quadro puntuale della situazione per poter calibrare gli interventi di messa in sicurezza e stabilire tempi e modi ovviamente sperando che vi siano le risorse necessarie.

***Pollino, dalle 6 altre 7 scosse***

- terremoto, pollino - GazzettaDelSud

**Gazzetta del Sud.it**

*"Pollino, dalle 6 altre 7 scosse"*

Data: **30/10/2012**

[Indietro](#)

[Home](#)

[Terremoto](#)

[Pollino, dalle 6](#)

[altre 7 scosse](#)

[29/10/2012](#)

Sono state complessivamente 12, sino alle 14.30, le scosse di terremoto registrate dalla mezzanotte nella zona del Pollino, colpita venerdì scorso da un sisma di magnitudo 5, la più forte delle quali di magnitudo 2.6.

Sono state complessivamente 12, sino alle 14.30, le scosse di terremoto registrate dalla mezzanotte nella zona del Pollino, colpita venerdì scorso da un sisma di magnitudo 5, la più forte delle quali di magnitudo 2.6.

Oltre alle cinque registrate tra le 00.07 e 4.41, altre scosse sono state registrate dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia alle 6.16 (magnitudo 2), alle 11.47 (2.6), alle 12.11 (2), alle 12.34 (2.5), alle 12.48 (2.1), alle 12.58 (2.5) ed alle 14.06 (2). Le ultime tre non sono state registrate nella zona sismica del Pollino ma in quella del Monte Alpi Sirino, che si trova comunque poco più a nord e che ha interessato gli stessi comuni di Castelluccio Superiore ed Inferiore e Rotonda, in Basilicata, e Mormanno, Laino Borgo, Laino Castello e Papasiedero, nel cosentino.

\$.m



***Prima neve sul Pollino Negozi aperti a Mormanno***

- neve, moramno, negozi - GazzettaDelSud

**Gazzetta del Sud.it**

*"Prima neve sul Pollino Negozi aperti a Mormanno"*

Data: **30/10/2012**

[Indietro](#)

[Provincia](#)

[Terremoto](#)

[Prima neve sul Pollino](#)

[Negozi aperti a Mormanno](#)

[29/10/2012](#)

Le vette imbiancate per l'assaggio d'inverno, ma nelle zone interessate dal sisma continua a piovere. Cresce la paura quando arriva la sera. Oggi scuole e negozi aperti nel centro storico

Prima neve sul massiccio del Pollino. Le vette imbiancate per l'assaggio d'inverno. Flocchi che non hanno interessato i comuni colpiti dal sisma, dove invece la pioggia battente ostacola le operazioni di soccorso. Le temperature rigide. Stanotte sarà quasi impossibile dormire in auto. Pronta la palestra comunale attrezzata con letti dalla Protezione Civile. Oggi a Mormanno scuole aperte, ma la materna è stata poco frequentata. Nel centro storico, la voglia di normalità rappresentata dai negozi, regolarmente aperti. Il panificio del piccolo centro del Pollino non ha abbassato le saracinesche neanche la notte di venerdì, quando si è verificata la scossa del quinto grado della scala Richter. I vigili del fuoco proseguono con le verifiche di stabilità degli edifici. " Ne abbiamo consegnato già cento" - ha detto Gino Novello, il comandante dei vigili del fuoco di Mormanno. " Stanno arrivando - ha aggiunto- altri uomini dalla Campania e da altre regioni".

***La regione chiede stato di calamità***

- terremoto pollino, consiglio regionale, stato di calamità - GazzettaDelSud

**Gazzetta del Sud.it**

*"La regione chiede stato di calamità"*

Data: **30/10/2012**

Indietro

Calabria

Sisma Pollino

La regione chiede

stato di calamità

29/10/2012

Approvato all'unanimità dal consiglio regionale il documento con cui si chiede al governo la dichiarazione di stato d'emergenza.

Una via di Mormanno interessata dalla lesioni

Il consiglio regionale della Calabria, dopo aver ascoltato l'informativa del sottosegretario alla protezione civile Torchia, ha chiesto al governo la dichiarazione dello stato di calamità per le aree del Pollino interessate dal grave terremoto del 26 ottobre scorso e dallo sciame sismico che ancora continua. Il documento, che è stato approvato all'unanimità, impegna la giunta ad "intraprendere ogni utile iniziativa per alleviare i disagi e le sofferenze delle popolazioni colpite dal sisma e a sollecitare al governo l'opportunità di riconoscere lo stato di emergenza per poter così consentire ogni utile misura di sostegno. Inoltre, si chiede la possibilità della redazione di un piano straordinario di interventi strutturali per la riduzione del rischio sismico e la messa in sicurezza degli immobili". Il presidente Scopelliti ha sottolineato come la mancata disponibilità del governo a conferire risorse rappresenterebbe un grave problema considerata l'alta percentuale di edifici privati danneggiati dal sisma.

***Sisma del Pollino, i vigili del fuoco perugini a Potenza***

| Giornale dell'Umbria

**Giornale dell'Umbria.it**

"Sisma del Pollino, i vigili del fuoco perugini a Potenza"

Data: **30/10/2012**

[Indietro](#)

Sisma del Pollino, i vigili del fuoco perugini a Potenza -->

**Cronaca**

Sisma del Pollino, i vigili del fuoco perugini a Potenza

Da oggi sono in servizio a Rotonda. I numeri del soccorso

Articolo |

Lun, 29/10/2012 - 20:51

Da oggi i vigili del fuoco di Perugia sono all'opera a Rotonda (Potenza) per il sisma che ha colpito la zona del Pollino. I loro "obiettivi" sono la chiesa di Sant'Antonio e la torre campanaria.

Il comando di Perugia ha inviato una speciale piattaforma aerea che consente di effettuare operazioni in quota. E' stato anche inviato sul posto personale esperto in tecniche speleo alpino fluviale. Si tratta del personale che ha già operato nel sisma Umbria del 1997, all'Aquila proprio nella messa in sicurezza di edifici di interesse storico, a Marsciano recentemente in Emilia Romagna.

L'opera di soccorso conta oltre 500 gli interventi di soccorso fin qui effettuati dai 170 vigili del fuoco. Numerose le verifiche di stabilità sugli edifici e gli interventi di assistenza alla popolazione, con operazioni di recupero dei beni di prima necessità dalle case disabitate.

***Sisma: la CRI attiva da subito nel Pollino***

- Attualità - Attualit&agrave; - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualità

**Giornale della Protezione Civile, II**

"Sisma: la CRI attiva da subito nel Pollino"

Data: **29/10/2012**

Indietro

Sisma: la CRI attiva da subito nel Pollino

*Terremoto Pollino: immediato l'impegno della Croce Rossa Italiana dopo la scossa 5.0 di venerdì 26 ottobre. I volontari si sono recati immediatamente a Mormanno e Castrovillari (CS). Una postazione CRI è stata inoltre attiva al COM, Centro Operativo Misto*

*Lunedì 29 Ottobre 2012 - Attualità -*

25 volontari della Croce Rossa Italiana, con l'ausilio di 2 autoambulanze e 1 pullmino sono impegnati da subito tra Mormanno e Castrovillari, dove si sono immediatamente recati in seguito alla scossa di terremoto di magnitudo 5.0 che venerdì scorso ha colpito l'area del Pollino.

I volontari, coordinati dalla Sala Operativa Nazionale (SON) CRI e dalla Sala Operativa Provinciale (SOP) CRI di Cosenza, hanno stabilito un presidio fisso nella zona. Subito dopo la prima scossa, all'1.05, i volontari della CRI di Castrovillari e di Scalea si sono recati a Mormanno, epicentro del sisma, dove, sotto il coordinamento della centrale operativa del 118, hanno supportato le operazioni di evacuazione dell'ospedale, dove erano presenti 36 degenti.

I volontari ora presenti in loco appartengono alla CRI di Scalea, Castrovillari, Cosenza, Guardia Piemontese, Corigliano Calabro e garantiscono la propria disponibilità nel servizio trasporti infermi. Su disposizione del Prefetto di Cosenza il 27 ottobre è stato istituito a Mormanno il Centro Operativo Misto (COM), dove sono presenti 3 volontari di Croce Rossa, il Delegato di protezione civile CRI del Comitato Provinciale di Cosenza e il Commissario del Gruppo CRI di Scalea. Presso il COM sarà disponibile un'autoambulanza con personale volontario h24 poiché a seguito della inagibilità dell'ospedale di Mormanno gli eventuali accessi sanitari potrebbero essere dirottati presso altre strutture. In caso di necessità a Vibo Valentia è pronto per essere impiegato un PMA (Posto Medico Avanzato) della Croce Rossa. In Basilicata la Croce Rossa è presente presso il Centro Controllo Servizi (CCS) interforze di Potenza.

red/pc

fonte: CRI

***Pollino, freddo e pioggia: si teme per gli sfollati in tenda***

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

**Giornale della Protezione Civile, Il**

"Pollino, freddo e pioggia: si teme per gli sfollati in tenda"

Data: **30/10/2012**

Indietro

Pollino, freddo e pioggia: si teme per gli sfollati in tenda

*In Basilicata, nelle zone colpite dal sisma di venerdì scorso, la situazione va man mano normalizzandosi. Riaperte le scuole, ma preoccupano le condizioni degli sfollati nelle tende, che potrebbero subire disagi a causa delle basse temperature, delle forti piogge e del vento*

## Articoli correlati

Venerdì 26 Ottobre 2012

Potenza: conclusa riunione

CCS su sisma. Autobotti

riforniranno acqua potabile

tutti gli articoli » *Lunedì 29 Ottobre 2012* - Dal territorio -

Si avvia al ritorno alla normalità la situazione nell'area lucana del Pollino interessata dal terremoto di venerdì scorso. Alla scossa di magnitudo 5.0 ne sono succedute innumerevoli altre ma tutte di intensità contenuta, l'evento un po' più significativo è stato registrato alle ore 11.13 di ieri, domenica 28 ottobre, con magnitudo 3,2 (dalla mezzanotte di oggi sono state registrate dieci: la più intensa alle 11.47 con magnitudo 2.6 e la più recente alle 12.33 con magnitudo 2.5). Continuano però i problemi creati dal maltempo nella zona interessata dal sisma: i tecnici della Protezione civile stanno cercando una soluzione alternativa alle tende che, a causa del brusco peggioramento delle condizioni meteorologiche, potrebbero non essere più idonee ad ospitare le famiglie sfollate. "Le abbondanti piogge e il notevole abbassamento delle temperature, infatti - fa sapere la Regione in una nota - stanno creando qualche difficoltà agli abitanti di Rotonda che hanno abbandonato le proprie abitazioni per via di ordinanze di inagibilità o per la paura di nuove scosse. Tuttavia la situazione complessiva risulta pressoché invariata e si avvia verso la normalizzazione: le scuole sono state riaperte". Al momento risultano sgomberate dalle rispettive abitazioni in totale 24 persone di cui 14 in contrada Piano Incoronata di Rotonda, a causa dei danni riportate dagli edifici, e 10 in paese, a causa di uno sgombero cautelativo degli alloggi posti a valle del campanile della chiesa che sarà fatto oggetto domani di un intervento di messa in sicurezza. Oggi non sono state dichiarate nuove inagibilità.

In considerazione dell'evoluzione della situazione, la Sala operativa regionale della protezione civile regionale, presidiata h24 da subito dopo il verificarsi dell'evento sismico di venerdì scorso, da oggi torna alla normale attività (dalle 7 alle 23 di ogni giorno) garantendo comunque pronta operatività per ogni eventuale necessità: l'attenzione resta comunque molto alta, anche in considerazione delle condizioni meteorologiche sfavorevoli che stanno interessando la zona. Prosegue comunque il monitoraggio ad opera della Protezione Civile regionale: una squadra di tecnici è presente presso il Coc (Centro operativo comunale) di Rotonda.

Per quanto riguarda l'acqua potabile, la società Acquedotto Lucano ha analizzato circa 1800 parametri chimici e microbiologici: i tecnici della Vigilanza Igienica hanno concluso già nelle prime ore di sabato i sopralluoghi e i controlli igienico-sanitari nei comuni colpiti dall'evento sismico. Circa 40 uomini dell'azienda hanno controllato le strutture ed eseguito le analisi sull'acqua: 37 i prelievi effettuati presso i gruppi sorgentizi principali che erogano acqua potabile nei comuni dell'area interessata dal terremoto, presso alcuni fontanini delle vari reti di distribuzione e presso i potabilizzatori. Al momento sembra non sia stata riscontrata alcuna difformità ai valori limite previsti dal D.Lgs 31/01 e anche i responsi dei parametri microbiologici al momento, non presentano indicatori di inquinamento fecale. Le uniche non conformità erano state riscontrate presso le fonti di approvvigionamento del Comune di Rotonda dove le sorgenti locali

***Pollino, freddo e pioggia: si teme per gli sfollati in tenda***

risultavano torbide. I tecnici hanno effettuato lavaggi e bonifica di tutta la rete con conseguenti nuovi campionamenti.  
red/pc

***Nel Pollino la terra fa sempre più paura: altre 14 scosse***

Il Giornale

**Giornale, Il**

""

Data: 29/10/2012

Indietro

Cronache

29-10-2012

**TERREMOTO INFINITO, IL PAPA PREGA ALL ANGELUS****Nel Pollino la terra fa sempre più paura: altre 14 scosse**

Non accenna ad attenuarsi lo sciame sismico nel Pollino Pollino. Soltanto ieri le scosse sono state 14. Il picco di magnitudo, con 3.2, è stato registrato con la scossa delle 11.13, a dimostrazione della gravità dello sciame sismico in corso da oltre due anni e che nella notte tra giovedì e venerdì scorso ha raggiunto l'apice con un terremoto di magnitudo 5. Una situazione che si fa sempre più grave e che ha indotto Benedetto XVI a rivolgersi, all'Angelus, alle popolazioni colpite dal sisma per esprimere la sua vicinanza. Sono almeno 500 le persone che continuano a dormire in auto

***"Terremoto, il Governo ci aiuti"***

Il Giornale di Calabria: il primo giornale online calabrese per i calabresi

**Il Giornale di Calabria.it**

""

Data: **30/10/2012**

Indietro

Primo piano

Vai alle altre notizie di «Politica»

"Terremoto, il Governo ci aiuti"

29 ottobre 2012

Lo ha detto il presidente Scopelliti in Consiglio regionale: "Le nostre risorse sono esigue". Votato un documento unitario

REGGIO CALABRIA. Il Consiglio regionale ha votato un documento unitario sottoscritto sia dai gruppi di maggioranza che di opposizione con cui si impegna "la Giunta regionale ad intraprendere ogni opportuna e necessaria iniziativa per alleviare le sofferenze e i disagi delle popolazioni colpite dal sisma". Nell'ordine del giorno, inoltre, si chiede un confronto con il Governo e con il Dipartimento di Protezione civile affinché "sia considerata l'opportunità di dichiarare lo stato di emergenza e perché sia comunque garantita e adottata ogni utile ed opportuna misura di intervento a sostegno delle stesse popolazioni e degli enti locali impegnati in prima fila sul fronte dell'emergenza". Inoltre, con l'ordine del giorno, si chiede che "l'eventuale predisposizione di un'ordinanza di protezione civile, a valle della dichiarazione di stato di emergenza, dovrà prevedere la redazione di un piano di previsione e prevenzione della vulnerabilità sismica del patrimonio pubblico e privato dell'intera area, e la realizzazione di un conseguente piano straordinario di interventi strutturali per la riduzione del rischio e la messa in sicurezza degli immobili, a salvaguardia dell'incolumità delle popolazioni e per la ripresa delle normali attività". "Noi abbiamo fatto il nostro dovere, riconosciuto anche dal Prefetto Gabrielli. Il nostro impegno c'è stato. Ma bisogna considerare che le risorse della Regione sono veramente esigue. Se non avremo il sostegno del Governo rischiamo di avere problemi molto seri. È vero che non ci sono stati morti o feriti, ma questo non esime il Governo a guardare alle esigenze di questo territorio, così come è stato fatto nelle altre parti del paese" ha detto il presidente della Regione Giuseppe Scopelliti intervenendo in Consiglio.



***Terremoto, "attivare il fondo di solidarietà"***

Il Giornale di Calabria: il primo giornale online calabrese per i calabresi

**Il Giornale di Calabria.it**

""

Data: **30/10/2012**

[Indietro](#)

Primo piano

[Vai alle altre notizie di «Politica»](#)

Terremoto, "attivare il fondo di solidarietà"

29 ottobre 2012

CATANZARO. In una lettera indirizzata al governo Monti, gli eurodeputati della circoscrizione del sud, Pittella, Pirillo, Arlacchi, Cozzolino, De Castro, Jovine hanno chiesto se ci sono le condizioni per attivare il fondo di solidarietà per i paesi colpiti dal sisma in Calabria e Lucania. Due appuntamenti nella giornata di domenica 28 ottobre a Mormanno e Lauria, ai quali hanno preso parte il Vicepresidente del Parlamento europeo Gianni Pittella, e Mario Pirillo, componente del gruppo S&D e membro della commissione ENVI, hanno permesso di toccare con mano le reali difficoltà che sta affrontando quel territorio in questi giorni. "E' un dovere condividere con i cittadini colpiti dal sisma questo momento di difficoltà" - ha spiegato Pirillo. "Insieme agli altri deputati - ha proseguito Pirillo - ci attiveremo affinché venga dichiarato lo stato di calamità e di emergenza dal Governo italiano al fine di ottenere risorse attraverso il fondo di solidarietà europeo, per consentire il veloce ripristino delle condizioni di vivibilità e di sicurezza". La più viva testimonianza di vicinanza, è stata espressa alle istituzioni locali e alla protezione civile, sottolineando che è necessario ormai avviare una capillare azione di prevenzione ai fini sismici e del dissesto idrogeologico del territorio.

***Rischio sismico, esercitazione 10 Battaglione Carabinieri Campania***

Rischio sismico, esercitazione 10° Battaglione Carabinieri Campania » IRPINIANEWS.IT

**Irpinia news**

""

Data: **29/10/2012**

Indietro

Serino - Domani si terrà nell'area coperta del mercato a Sala di Serino l'esercitazione del decimo Battaglione Carabinieri Campania di Napoli: i militari simuleranno un intervento conseguente ad un evento calamitoso in relazione ad un supposto rischio sismico.

All'esercitazione parteciperanno anche i reparti territoriali dei carabinieri dell'Irpinia. Dall'Arma arriva l'invito alla cittadinanza e alle scolaresche di assistere alle manovre e in particolare al briefing delle ore 11,30.

Il 10° BTG Carabinieri "Campania" è stato protagonista, negli anni, di interventi in numerosi eventi calamitosi che hanno colpito il centro-sud Italia: terremoto dell'Irpinia del 1980, Alluvione di Sarno(SA) e Quindici (AV) del 1998, terremoto del Molise del 2002, terremoto dell'Aquila del 2009.

(lunedì 29 ottobre 2012 alle 11.52)

***La Caserma "Raffaele LIBROIA" di Nocera Inferiore sarà aperta alla popolazione***

La Caserma "Raffaele LIBROIA" di Nocera Inferiore sarà aperta alla popolazione

**Julie news**

""

Data: **29/10/2012**[Indietro](#)

La Caserma "Raffaele LIBROIA" di Nocera Inferiore sarà aperta alla popolazione

29/10/2012, 15:23

Nocera Inferiore (SA) - 29 ottobre 2012 - Il 4 novembre 2012 si celebrerà il 94° Anniversario della fine della prima guerra mondiale: Giorno dell'Unità Nazionale e Giornata delle Forze Armate. La data, che celebra la fine della 1^ guerra mondiale commemora la firma dell'armistizio siglato a Villa Giusti (Padova) con l'Impero Austro-Ungarico, ed è divenuta la giornata dedicata alle Forze Armate. Per l'occasione, la Caserma "Raffaele LIBROIA", sede del Battaglione Trasmissioni "VULTURE", il giorno 31 ottobre 2012 verrà aperta dalle ore 09.00 alle ore 12.00 alla popolazione civile e agli studenti. Durante l'evento verranno eseguite dimostrazioni e simulazioni operative dal personale del Battaglione e saranno esposti mezzi e materiali in dotazione all'Esercito Italiano, all'Arma dei Carabinieri, al Corpo della Guardia di Finanza, alla Polizia di Stato, al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, alla Polizia Penitenziaria, al Corpo Forestale dello Stato, alla Croce Rossa Italiana ed alla Protezione Civile. Ad accogliere il pubblico sarà il personale militare e civile del Battaglione che darà informazioni sulle diverse opportunità professionali che la Forza Armata offre. L'attività è rivolta principalmente agli studenti ed ai giovani al fine di avvicinarli ai valori di amor di Patria e di senso dello Stato che la Forza Armata diffonde. L'iniziativa è stata patrocinata dalla Regione Campania, Provincia di Salerno e dai Comuni di Nocera Inferiore, Sarno e Cava de' Tirreni; Alla ricorrenza storica, aderiranno cinquanta comuni del bacino idrografico del Sarno, situati tra le province di Salerno, Napoli ed Avellino. L'evento sottolinea e rinnova il profondo legame che unisce le Istituzioni locali e la popolazione civile con gli uomini e le donne militari dell'Esercito Italiano. La "Caserma" il 31 ottobre 2012 sarà simbolo di aggregazione e di unità nell'ambito del proprio contesto territoriale.

***Pollino, le scosse non si fermano. Gli esperti: la sismicità è aumentata*****La Nuova del Sud Online**

*"Pollino, le scosse non si fermano. Gli esperti: la sismicità è aumentata"*

Data: **29/10/2012**

[Indietro](#)

Pollino, le scosse non si fermano. Gli esperti: la sismicità è aumentata

Lunedì, 29 Ottobre 2012 09:32

Scritto da Domenico Di Sanzo

ROTONDA - Sul Pollino ferito continuano le verifiche agli edifici e la conta dei danni. Continuano anche le scosse. Nella nottata e giornata di ieri a detta di esperti la sismicità è aumentata e la possibilità di una scossa più forte rispetto a quella di venerdì notte di magnitudo 5 getta nel terrore la gente.

Popolazione che comunque ha reagito bene all'evento del 26 Ottobre dimostrando maturità e autocontrollo. Qualità sottolineate anche nella sua visita di venerdì dal capo della Protezione Civile Gabrielli. A Rotonda è in fase di risoluzione il problema dell'acqua potabile e stamattina i tecnici del Comune hanno effettuato un nuovo sopralluogo alle reti idriche e nuovi prelievi. L'ordinanza resta per la giornata di oggi ma probabilmente martedì i rotondesi potranno di nuovo usufruire dell'acqua. In tutti i comuni colpiti ci sono stati disagi dovuti al maltempo. (Approfondimenti su "la Nuova del Sud")

***Ancora scosse nel Pollino: in 500 dormono in auto***

Articolo

**Libertà**

""

Data: **30/10/2012**

Indietro

Ancora scosse nel Pollino:

in 500 dormono in auto

Il Papa alle popolazioni colpite: prego per voi

Centro di accoglienza a Mormanno

**COSENZA** - Non accenna ad attenuarsi lo sciame sismico sul Pollino. Soltanto nella giornata di ieri le scosse segnalate dalle apparecchiature dell'Istituto nazionale di geofisica sono state 14. Il picco di magnitudo, con 3.2, è stato registrato con la scossa delle 11.13, ma nessuno degli altri episodi è mai sceso sotto la magnitudo 2, a dimostrazione della gravità dello sciame sismico che in corso da oltre due anni e che nella notte tra giovedì e venerdì scorso ha raggiunto l'apice con un terremoto di magnitudo 5. Una situazione che si fa sempre più grave e che ha indotto ieri Papa Benedetto XVI a rivolgersi, all'Angelus, alle popolazioni colpite dal sisma per esprimere loro la sua vicinanza. «Assicuro un ricordo nella preghiera - ha detto il Pontefice - per le popolazioni della Basilicata e della Calabria che hanno subito un terremoto nei giorni scorsi».

La paura della popolazione, nei centri della Calabria e della Basilicata interessati dallo sciame sismico, si è ormai trasformata in panico e psicosi collettiva. La scorsa notte soltanto a Mormanno le persone che hanno dormito nelle loro auto sono state più di cinquecento. Ed a queste vanno aggiunte le circa 50 che hanno utilizzato il centro d'accoglienza allestito dal Comune in una palestra scolastica, che fino all'altro ieri era rimasta deserta. Si tratta delle persone che vivevano nelle 17 case che sono state dichiarate inagibili. Il sindaco di Mormanno, Guglielmo Armentano, che ha ricevuto i complimenti del capo della Protezione civile, Franco Gabrielli, per il suo instancabile sostegno alle popolazioni terremotate, ha commentato positivamente la presenza delle prime persone nel Centro d'accoglienza allestito dal Comune. «Dimostra - ha detto - che la gente ha un approccio più consapevole».

**Ezio De Domenico**

29/10/2012

***Terremoto, la Regione chiama il Governo Riconoscere lo stato di emergenza***

Terremoto, la Regione chiama il Governo «Riconoscere lo stato di emergenza» - terremoto calabria basilicata pollino regione chiede stato emergenza - Il Quotidiano

**Quotidiano Calabria.it, Il**

""

Data: **29/10/2012**

Indietro

Il sisma del Pollino

Terremoto, la Regione chiama il Governo

«Riconoscere lo stato di emergenza»

La Giunta ha già avanzato la richiesta, mentre il Consiglio calabrese ha stilato e approvato un documento unitario con cui chiedere l'impegno diretto dello Stato per affrontare l'emergenza. Scopelliti: «È vero che non ci sono stati morti o feriti, ma questo non esime il Governo a guardare alle esigenze di questo territorio»

I rilievi nella chiesa di Mormanno

REGGIO CALABRIA - Il Governo deve dichiarare lo stato di emergenza. E' questa la richiesta che arriva dalla riunione del Consiglio regionale in corso a Reggio Calabria. Il Consiglio regionale ha votato un documento unitario sottoscritto sia dai gruppi di maggioranza che di opposizione con cui si impegna «la Giunta regionale ad intraprendere ogni opportuna e necessaria iniziativa per alleviare le sofferenze e i disagi delle popolazioni colpite dal sisma».

IL DOCUMENTO APPROVATO. Nell'ordine del giorno, inoltre, si chiede un confronto con il Governo e con il Dipartimento di Protezione civile affinché «sia considerata l'opportunità di dichiarare lo stato di emergenza e perchè sia comunque garantita e adottata ogni utile ed opportuna misura di intervento a sostegno delle stesse popolazioni e degli enti locali impegnati in prima fila sul fronte dell'emergenza». Inoltre, con l'ordine del giorno, si chiede che «l'eventuale predisposizione di un'ordinanza di protezione civile, a valle della dichiarazione di stato di emergenza, dovrà prevedere la redazione di un piano di previsione e prevenzione della vulnerabilità sismica del patrimonio pubblico e privato dell'intera area, e la realizzazione di un conseguente piano straordinario di interventi strutturali per la riduzione del rischio e la messa in sicurezza degli immobili, a salvaguardia dell'incolumità delle popolazioni e per la ripresa delle normali attività».

GLI INTERVENTI. «Noi abbiamo fatto il nostro dovere, riconosciuto anche dal Prefetto Gabrielli. Il nostro impegno c'è stato. Ma bisogna considerare che le risorse della Regione sono veramente esigue. Se non avremo il sostegno del Governo rischiamo di avere problemi molto seri. È vero che non ci sono stati morti o feriti, ma questo non esime il Governo a guardare alle esigenze di questo territorio, così come è stato fatto nelle altre parti del paese». Lo ha detto il presidente della Regione Giuseppe Scopelliti intervenendo in Consiglio regionale che ha iniziato i propri lavori dedicandoli al terremoto che ha colpito il Pollino. L'Aula si sta determinando ora per un Ordine del giorno unitario rispetto ai due depositati al banco della Presidenza. Uno è stato presentato dai consiglieri Carlo Guccione, Alfonso Dattolo e Fausto Orsomarso e l'altro da Mario Maiolo. In quest'ultimo si sottolinea che «vista la gravità della situazione che si configura ampiamente con caratteristiche di emergenza che per estensione e criticità non può che coinvolgere l'interesse nazionale, chiediamo alla Giunta regionale di impegnarsi a formalizzare al Governo e alla Protezione civile nazionale, la richiesta di dichiarazione dello stato di emergenza rispetto al rischio sismico. Chiediamo, inoltre, la predisposizione di una Ordinanza che, con gli strumenti propri dell'emergenza, preveda la redazione di un Piano di previsione e prevenzione della vulnerabilità sismica del patrimonio pubblico e privato dell'intera area, e la realizzazione di un conseguente Piano straordinario di interventi strutturali per la riduzione del rischio e la messa in sicurezza degli immobili, a salvaguardia della incolumità delle popolazioni e per la ripresa delle normali attività». Un primo bilancio dei danni e delle situazioni esistenti è stato fatto dal sottosegretario alla Protezione civile Franco Torchia che ha informato sugli interventi messi in atto dalla Protezione civile regionale per fare fronte ai disagi e consentire la messa in sicurezza della popolazione. Torchia ha anche fatto una prima stima dei danni ai beni immobile ed al territorio, stimando un 35% di edifici danneggiati. La

***Terremoto, la Regione chiama il Governo Riconoscere lo stato di emergenza***

richiesta comune venuta dagli interventi di Alfonso Dattolo (Udc), Mario Maiolo, Carlo Guccione (Pd) e Gianluca Gallo (Udc) è stata quella di chiedere alla Giunta una sollecitazione al Governo perchè decreti lo stato di emergenza. Mentre Rosario Francesco Antonio Mirabelli (Progetto Democratico) e Nicola Adamo (Misto), hanno chiesto precisazioni sullo stato della verifica sulla stabilità degli istituti pubblici e delle abitazioni private e più in particolare sullo stato di agibilità dell'ospedale di Mormanno.

Scopelliti, quindi, nel suo intervento ha sottolineato che «è importante oggi trovare il modo di approvare un documento unitario da inviare al Governo» ed ha manifestato le sue preoccupazioni per quelle che ha definito «le espressioni del Prefetto Gabrielli, responsabile del dipartimento della Protezione civile nazionale che ha dichiarato l'inesistenza delle condizioni per proclamare in Calabria lo stato di emergenza. «Una cosa - ha detto Scopelliti - è l'emergenza, un'altra è garantire alle famiglie colpite di tornare nelle loro case, se è vero che almeno un terzo degli edifici privati risulta danneggiato. Questo non autorizza il Governo a lavarsi le mani sulla Calabria. C'è un danno rilevante ed è necessario che qualcuno se ne preoccupi. E noi dobbiamo far sentire forte la nostra voce». Il Presidente del Consiglio regionale Franco Talarico ha quindi invitato i consiglieri firmatari dei due documenti a coordinarsi per arrivare ad un documento unitario. «Linea comune» sulla quale si è detto d'accordo il capogruppo Pd Sandro Principe suggerendo, oltre che attivare l'azione del Governo di allargare i termini di un precedente provvedimento per estendere gli interventi all'adeguamento antisismico degli edifici e al ripristino delle abitazioni private. Principe ha poi suggerito anche una rimodulazione di una parte del Fers del Por Calabria per il ripristino del territorio danneggiato e la prevenzione antisismica.

29 ottobre 2012 15:44

***Terremoto Pollino Una notte di scosse Ma a Mormanno riaprono le scuole***

- Quotidiano Net

**Quotidiano.net**

*"Terremoto Pollino Una notte di scosse Ma a Mormanno riaprono le scuole"*

Data: **29/10/2012**

Indietro

Terremoto Pollino

Una notte di scosse

Ma a Mormanno

riaprono le scuole

Continua lo sciame sismico nella zona colpita

Video Si lavora alla messa in sicurezza degli edifici

Terremoto nel Pollino: riaperte le scuole a Mormanno, l'epicentro del sisma. Disagi nella zona per il maltempo

Clicca due volte su qualsiasi  
parola di questo articolo per  
visualizzare una sua definizione  
tratta dai dizionari Zanichelli  
Email Stampa Newsletter

Terremoto nel Pollino (Ansa)

Articoli correlati [Danni a chiese:](#)

[i sopralluoghi](#) [Danni e paura](#) [Si dorme in alberghi, camper o auto](#) [Lieve scossa tra Ascoli e Rieti](#) [Scosse e psicosi](#)

[Terremoto di magnitudo 5 nella zona del Pollino](#) [Sisma Pollino, passata l'emergenza si lavora a sicurezza edifici](#) [Sisma](#)

[Pollino, Gabrielli fa i complimenti a Scopelliti](#) [Terremoto Pollino, scosse a raffica: psicosi nei paesi e incubo freddo](#)

[Terremoto Pollino, scosse fra Calabria e Basilicata](#) [Una notte di freddo e paura](#)

Cosenza, 29 ottobre 2012 - Continua a tremare la terra nel Pollino, dove la scorsa notte l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv) ha registrato sei scosse. L'ultima stamattina poco dopo le 6. Le piu' forti, di magnitudo 2.3, sette minuti dopo la mezzanotte e due minuti dopo le 2, la prima a una profondita' di 8 km, la seconda di 9.7. Comuni vicini all'epicentro Rotonda, Castelluccio e Viaggianello nel Potentino, e Laino Borgo, Laino Castello e Mormanno nel Cosentino. Le altre scosse si sono registrate 2:05 (magnitudo 2.2), alle 3:17 (2), alle 4:41 (2) e alle 6:16 (2).

Sono state riaperte le scuole a Mormanno, il comune del Pollino epicentro della scossa. "Oggi - dice all'AGI Gerardo Zaccaria, assessore al Turismo del Comune - abbiamo riaperto le scuole elementari, le medie e anche il liceo scientifico. I tecnici dei vigili del fuoco le hanno ritenute agibili. Anche mio figlio, che frequenta la quinta elementare, e' andato a scuola, lo voglio precisare, anche se stanotte abbiamo avuto altre scosse".

La mobilitazione delle autorita' locali in ogni caso continua. "Nella palestra comunale, dove abbiamo allestito un centro di accoglienza, sono andate a dormire - dice ancora l'assessore - una quarantina di persone che non volevano restare a casa. E facciamo continue riunioni con la Protezione Civile per monitorare la situazione e decidere, in tempo reale, le cose da fare".

Intanto su tutto il comprensorio fa freddo e piove a tratti, con forti scrosci.

Sono una trentina, al momento, gli appartamenti dichiarati inagibili dai vigili del fuoco tra Mormanno, Laino Borgo e gli altri centri del Pollino colpiti dal terremoto di venerdi' scorso. Allo stato i vigili hanno eseguito circa 390 sopralluoghi ed altri 200 restano da fare.

Condividi l'articolo



*Ancora scosse nella notte sul Pollino*

Rainews24 |

**Rainews24**

"Ancora scosse nella notte sul Pollino"

Data: **29/10/2012**

[Indietro](#)

Ancora scosse nella notte sul Pollino

ultimo aggiornamento: 29 october 2012 09:30

Pollino, 27 ottobre

Cosenza.

Nuove scosse di terremoto si sono susseguite sul Pollino. Le più forti, di magnitudo 2.3, sono state registrate dall'Ingv alle 00.07 e alle 2.02; un'altra scossa, di magnitudo 2.2, è stata registrata alle 2.05.

Altre tre scosse di magnitudo 2 si sono verificate alle 3.17, alle 4.41 e alle 6.16.

Tra Calabria e Basilicata la terra continua a tremare con cadenza quasi regolare, specie durante la notte. Nove le scosse che sono state registrate dalle 22 di ieri sera fino a questa mattina, la più forte segnava come magnitudo 2.3.

Il maltempo non ha dato tregua: ha continuato a piovere rendendo ancora più difficoltoso il lavoro di protezione civile e vigili del fuoco. Una settantina di persone hanno dormito all'interno della palestra della scuola di media di Mormanno assistiti dai volontari della protezione civile della Lipambiente, mentre buona parte della popolazione continua a dormire in auto negli spazi aperti alla periferia del paese.

Per questa mattina è prevista la riapertura delle scuole, dopo i controlli effettuati dai tecnici di protezione civile e vigili del fuoco che hanno sancito l'agibilità degli edifici.

"Bisogna capire chi se la sentirà in questa situazione ancora non del tutto normalizzata di mandare i figli a scuola" è stato il commento dei sindaci del comprensorio, che hanno iniziato a fare la conta dei danni subiti ad abitazione, edifici culturali e storici e delle chiese.

All'esterno del Com, centro operativo misto, che gestisce le emergenze ed è il punto di intervento a cui fanno riferimento sindaci, vigili del fuoco, forze dell'ordine e protezione civile, è stato allestito un campo mobile con tende per il servizio di 118, della guardia medica e del presidio sanitario avanzato.

***Provvisori da 9 anni, a scuola nei prefabbricati***

Rainews24 |

**Rainews24**

*"Provvisori da 9 anni, a scuola nei prefabbricati"*

Data: **30/10/2012**

[Indietro](#)

Provvisori da 9 anni, a scuola nei prefabbricati

ultimo aggiornamento:

Terremoto a San Giuliano di Puglia

Isernia.

Presidio pubblico promosso dalla Flc Cgil Molise con docenti, genitori e alunni oggi davanti alla scuola 'Camelot' di Venafro (Isernia), complesso di prefabbricati adottati come soluzione provvisoria - ma tuttora in corso - per ospitare alunni dopo il terremoto che devasto' San Giuliano di Puglia (Campobasso).

"Siamo qui oggi a testimoniare il fallimento dell'edilizia scolastica in Molise" ha detto il segretario Flc Cgil, Sergio Sorella.

Da gennaio 2003 furono trasferiti al 'Camelot' 5 sezioni dell'infanzia, per un totale di 118 bambini, e 11 classi della primaria, per complessivi 202 alunni. "Sono circa 10 anni che i prefabbricati sono qui - ha detto Sorella - la situazione e' insostenibile. E' necessario un intervento pubblico serio che parta dalla legge regionale sull'istruzione e che stabilisca dove fare scuola, in quali contesti e soprattutto secondo quale offerta formativa. Un piano di dimensionamento adeguato ed edifici sicuri per una scuola pubblica di qualita'".

*A Mormanno riaperte le scuole ma si dorme ancora nelle auto*

Articolo

**Secolo d'Italia**

""

Data: 30/10/2012

Indietro

Terremoto Il Pollino

A Mormanno riaperte le scuole ma si dorme ancora nelle auto

Tornare alla normalità. Per quanto possa essere normale convivere con uno sciame sismico che in due anni ha generato oltre 2.200 scosse. È questo l'imperativo delle popolazioni dei Comuni del Pollino colpite venerdì scorso da un terremoto di magnitudo 5. Un percorso che si preannuncia lento e tutt'altro che facile, visto anche il continuo ripetersi di scosse. Tra domenica notte e la giornata di ieri ne sono state registrate dodici, la più forte delle quali di 2.6. Ma la volontà degli abitanti di Mormanno e del loro sindaco Guglielmo Armentano è tanta. E così, come primo segnale di una ripresa delle attività, ieri hanno riaperto le scuole. Non tutti gli alunni sono entrati in classe. Alcuni sono stati tenuti a casa dai genitori. Ma comunque dal suo giro tra le aule Armentano ha ricavato una «impressione positiva». D'altra parte - ha aggiunto - «tutti gli istituti sono stati verificati e non sono emersi danni».

La normalità, ancora, però, non passa dal trascorrere la notte nel proprio letto. Sono ancora centinaia quelli che dormono in auto. In 45, invece, hanno usufruito del centro di accoglienza allestito in una palestra. Ma d'altra parte, da queste parti, anche dormire in auto sta diventando normalità. Già prima della scossa di venerdì per molti era diventata una consuetudine armarsi di coperte e andare a dormire nella propria vettura. Certo, la situazione adesso è resa più difficile dalla pioggia, che cade ormai da due giorni sulla zona. I terremotati sono stati invece risparmiati dalla neve, che ha imbiancato le cime del Pollino, ma non dal freddo, arrivato prepotentemente. Al momento, però, non sono segnalati problemi ulteriori rispetto a quelli provocati dal sisma, anche se qualche piccolo smottamento qua e là c'è stato. Fenomeni che hanno chiamato ad un ulteriore lavoro i vigili del fuoco che, tra le tante cose che stanno facendo in questi giorni, devono anche verificare la staticità degli edifici. Fino ad oggi sono stati controllati 390 appartamenti tra Mormanno, Laino Borgo e gli altri Comuni, una trentina dei quali dichiarati inagibili. Il lavoro, però, va avanti. Da evadere ci sono almeno altre 200 controlli. Una volta ultimato questo lavoro, ci sarà il compito più gravoso: sistemare le abitazioni lesionate, oltre a mettere a norma l'ospedale, chiuso dopo il sisma e oggetto di verifiche che andranno avanti ancora a lungo.

30/10/2012

&lt;!--

***Terremoto, sul Pollino si tenta il ritorno alla normalità: ancora nuove scosse. A Mormanno scuole riaperte***

| tiscali.notizie

**Tiscali news**

*"Terremoto, sul Pollino si tenta il ritorno alla normalità: ancora nuove scosse. A Mormanno scuole riaperte"*

Data: **30/10/2012**

Indietro

Terremoto, sul Pollino si tenta il ritorno alla normalità: ancora nuove scosse. A Mormanno scuole riaperte

**Commenta**

Tornare alla normalità. Per quanto possa essere normale convivere con uno sciame sismico che in due anni ha generato oltre 2.200 scosse. E' questo l'imperativo delle popolazioni dei Comuni del Pollino colpite venerdì scorso da un terremoto di magnitudo 5. Un percorso che si preannuncia lento e tutt'altro che facile, visto anche il continuo ripetersi di scosse. Tra la notte e la giornata di oggi ne sono state registrate 12, la più forte delle quali di 2.6. Ma la volontà degli abitanti di Mormanno e del loro sindaco Guglielmo Armentano è tanta. E così, come primo segnale di una ripresa delle attività, oggi hanno riaperto le scuole. Non tutti gli alunni sono entrati in classe. Alcuni sono stati tenuti a casa dai genitori. Ma comunque, dal suo giro tra le aule Armentano ha ricavato una "impressione positiva". D'altra parte, ha aggiunto "tutti gli istituti sono stati verificati e non sono emersi danni".

In tanti dormono in auto - La normalità, ancora, però, non passa dal trascorrere la notte nel proprio letto. Sono ancora centinaia quelli che dormono in auto. In 45, invece, hanno usufruito del centro di accoglienza allestito in una palestra. Ma d'altra parte, da queste parti, anche dormire in auto sta diventando normalità. Già prima della scossa di venerdì, per molti era diventata una consuetudine armarsi di coperte e andare a dormire nella propria vettura. Certo, la situazione adesso è resa più difficile dalla pioggia, che cade ormai da due giorni sulla zona. I terremotati sono stati invece risparmiati dalla neve, che ha imbiancato le cime del Pollino, ma non dal freddo, arrivato prepotentemente. Al momento, però, non sono segnalati problemi ulteriori rispetto a quelli provocati dal sisma, anche se qualche piccolo smottamento qua e là c'è stato. Fenomeni che hanno chiamato ad un ulteriore lavoro i vigili del fuoco, che tra le tante cose che stanno facendo in questi giorni, devono anche verificare la staticità degli edifici. Fino ad oggi sono stati controllati 390 appartamenti tra Mormanno, Laino Borgo e gli altri comuni, una trentina dei quali dichiarati inagibili. Il lavoro, però, va avanti.

Da evadere ci sono almeno altre 200 controlli - Una volta ultimato questo lavoro, ci sarà il compito più gravoso: sistemare le abitazioni lesionate, oltre a mettere a norma l'ospedale, chiuso dopo il sisma e oggetto di verifiche che andranno avanti ancora a lungo. Allo stato, gli enti locali non avranno l'aiuto dello Stato visto che nel corso del suo sopralluogo il capo della Protezione civile Franco Gabrielli ha detto di non ravvisare gli elementi per la dichiarazione dello stato di calamità. Il sindaco Armentano sembra essersene fatto una ragione. "Se non è stato dichiarato - ha detto - significa che possiamo andare avanti con le procedure ordinarie. Quello che chiediamo è di essere accompagnati in questo percorso per sistemare i danni provocati dalla scossa". Chi invece è deciso ad ottenere lo stato di calamità è il Consiglio regionale calabrese che all'unanimità ha approvato un ordine del giorno con cui impegna la Giunta ad attivarsi presso il Governo. Ed altrettanto chiaro è stato il governatore Giuseppe Scopelliti, che intervenendo nel dibattito, ha sottolineato che le risorse della Regione "sono veramente esigue" e che "se non avremo il sostegno del Governo rischiamo di avere problemi molto seri".

29 ottobre 2012

Redazione Tiscali

**"SMART PUGLIA",IL FUTURO INTELLIGENTE DELLE POLITICHE REGIONALI**

| marketpress notizie

**marketpress.info****"SMART PUGLIA",IL FUTURO INTELLIGENTE DELLE POLITICHE REGIONALI"**Data: **30/10/2012**

Indietro

Martedì 30 Ottobre 2012

**"SMART PUGLIA",IL FUTURO INTELLIGENTE DELLE POLITICHE REGIONALI**

Bari, 30 ottobre 2012 - Il futuro delle politiche regionali si chiama "Smart Specialisation", specializzazione intelligente. Si tratta di una strategia d'innovazione, flessibile e dinamica, concepita a livello regionale, ma valutata e messa a sistema a livello nazionale ed europeo per fare del Vecchio Continente un'economia basata sulla conoscenza. Nascerà così, a Sud del Paese più ricco di storia, arte e cultura, la Smart Puglia, una regione intelligente e democratica perché capace di dialogare con tutti, dando ascolto ai bisogni di ciascuno. Quest'obiettivo che influenzerà direttamente la nuova programmazione 2014-2020 dei fondi strutturali, è oggi anche un marchio, arricchito dall'elemento grafico di un ottagono multicolore. La figura geometrica, simbolo della continuità con la rappresentazione storica della Puglia identificata con Castel del Monte, sintetizza anche l'eccellenza dello sviluppo tecnologico e delle idee "illuminate", perché raffigura, nell'elaborazione grafica, la parte superiore di una lampadina. A completare il marchio, lo slogan "Intelligenti dal futuro" dedicato ai cittadini. Non può esserci infatti una regione intelligente senza cittadini intelligenti e appartenenti, per di più, ad un futuro che non spaventa perché, oltre ad essere smart, è sostenibile e inclusivo. Il futuro delle politiche regionali si chiama "Smart Specialisation", specializzazione intelligente. Si tratta di una strategia d'innovazione, flessibile e dinamica, concepita a livello regionale, ma valutata e messa a sistema a livello nazionale ed europeo per fare del Vecchio Continente un'economia basata sulla conoscenza. Nascerà così, a Sud del Paese più ricco di storia, arte e cultura, la Smart Puglia, una regione intelligente e democratica perché capace di dialogare con tutti, dando ascolto ai bisogni di ciascuno. Quest'obiettivo che influenzerà direttamente la nuova programmazione 2014-2020 dei fondi strutturali, è oggi anche un marchio, arricchito dall'elemento grafico di un ottagono multicolore. La figura geometrica, simbolo della continuità con la rappresentazione storica della Puglia identificata con Castel del Monte, sintetizza anche l'eccellenza dello sviluppo tecnologico e delle idee "illuminate", perché raffigura, nell'elaborazione grafica, la parte superiore di una lampadina. A completare il marchio, lo slogan "Intelligenti dal futuro" dedicato ai cittadini. Non può esserci infatti una regione intelligente senza cittadini intelligenti e appartenenti, per di più, ad un futuro che non spaventa perché, oltre ad essere smart, è sostenibile e inclusivo. Ma la Puglia è anche la regione leader nel Mezzogiorno per numero di brevetti e la quinta in Italia per la presenza di Spin-off, imprese nate all'interno delle università. A questa Puglia intelligente è dedicata la presenza della Regione a Smart City Exhibition, la manifestazione frutto della partnership tra Forum Pa e Bologna Fiere, in programma a Bologna dal 29 al 31 ottobre 2012. Un appuntamento importante al quale la Regione Puglia ha voluto partecipare con la vicepresidente e assessore allo Sviluppo economico Loredana Capone (che sarà al convegno inaugurale di lunedì prossimo), e con il Servizio Comunicazione istituzionale che insieme alla società regionale in house Innovapuglia presenterà alcuni progetti "smart" già sviluppati. La Puglia verso la Smart Specialisation: la nuova strategia. La Smart specialisation pur muovendosi nell'ottica di politiche regionali già avviate, potenzia ulteriormente il sistema. Specializzazione intelligente sarà per la Regione Puglia una strategia dal duplice significato, da un lato renderà le imprese più innovative e dunque più competitive, dall'altro le indurrà a dialogare con i territori: della Puglia e dell'Italia, come dell'Europa e del mondo. Mentre l'Europa, dunque, perseguirà l'obiettivo di colmare il gap innovativo tra le regioni promuovendo l'eccellenza ed evitando la frammentazione e la tendenza alla sovrapposizione di specializzazioni negli stessi campi, il supporto della politica pugliese sarà finalizzato a garantire un impiego efficace dell'innovazione nel proprio territorio affinché i suoi benefici si diffondano in tutta l'Ue, contribuendo così ad accrescere il potenziale basato sulla conoscenza. Le strategie di "Smart Specialisation" sono infatti strategie d'innovazione flessibili e dinamiche concepite a livello regionale, ma valutate e utilizzate a livello nazionale ed europeo. L'obiettivo generale di promuovere le eccellenze si traduce, a livello operativo, nella valorizzazione dei settori dove i territori dispongono di chiari vantaggi

## **"SMART PUGLIA", IL FUTURO INTELLIGENTE DELLE POLITICHE REGIONALI**

competitivi o di determinate potenzialità di sviluppo imprenditoriale. La Puglia punterà come sempre sul rafforzamento sia dei comparti più innovativi che di quelli tradizionali, studiando interventi mirati ad accrescere il valore aggiunto dei prodotti, per incrementare la competitività delle imprese sul mercato. Le politiche "smart" del recente passato La nuova strategia appare in Puglia come il naturale prosieguo di politiche già avviate che faciliteranno le Smart Specialisation mettendo a disposizione strumenti ad hoc nelle infrastrutture, nella pubblica amministrazione e nel mondo delle imprese. Ne sono esempi la banda larga che oggi serve il 99 per cento della popolazione pugliese e l'efficientamento energetico degli edifici, cioè il risparmio di energia ottenuto limitando la dispersione del calore a cominciare dagli edifici pubblici. Nella pubblica amministrazione, le buone pratiche si moltiplicano: dalla legge regionale sul software libero alla già citata RUPAR Puglia, passando per la sanità elettronica e per alcuni portali regionali che forniscono servizi reali per la semplificazione e la trasparenza, portali come sistema.Puglia.it rivolto ai cittadini, alle imprese e ai lavoratori; sit.Puglia.it diretto ai Comuni, agli enti, ai tecnici e ai cittadini; viaggiareinpuglia.It rivolto ai turisti. Per l'innovazione nelle imprese sono stati messi a disposizione negli ultimi anni numerosi bandi, cinque dei quali ancora aperti per un valore complessivo di 57 milioni di euro (i due avvisi per le imprese innovative già operative o di nuova costituzione, il bando Aiuti ai servizi per l'innovazione tecnologica delle Pmi, per concludere con Apulian Ict Living Labs e Pre-commercial Procurement). I progetti presentati a Bologna A Smart City Exhibition saranno presentati alcuni esempi di queste politiche: - la RUPAR Puglia, la rete unitaria della pubblica amministrazione regionale progettata da Tecnopoli e oggi gestita da Innovapuglia, un'innovativa e avanzata infrastruttura capace di garantire la massima interconnessione tra le pubbliche amministrazioni locali pugliesi e tra queste e le pubbliche amministrazioni centrali e locali dell'intero territorio nazionale. Si tratta di una rete capace di innovare la pubblica amministrazione regionale aumentando l'efficienza, riducendo i costi, migliorando la qualità dei servizi. Oggi vi aderiscono 208 amministrazioni pubbliche locali tra cui 108 comuni e 6 Asl. La rete fornisce inoltre servizi smart come i collegamenti wireless a larga banda grazie ai quali anche al di fuori del proprio ufficio l'operatore abilitato può avere accesso ad una serie di informazioni e servizi, sistema sperimentato per il servizio della Protezione civile e del 118. - Come esempio di bando particolarmente innovativo sarà presentato Apulian Ict Living Labs, l'intervento da 15 milioni di euro, che rappresenta un nuovo approccio nelle attività di ricerca e innovazione delle imprese perché comporta uno scambio continuo di idee, esperienze e conoscenze tra ricercatori, imprese e gruppi organizzati di cittadini per ideare, valutare e realizzare servizi e soluzioni tecnologiche innovative per il territorio (info e procedura su [www.Livinglabs.regione.puglia.it](http://www.Livinglabs.regione.puglia.it) fino al prossimo 16 novembre). - Al centro dell'attenzione anche ad alcuni progetti dedicati al turismo, come il portale [viaggiareinpuglia.it](http://viaggiareinpuglia.it) e alcuni servizi particolarmente innovativi quali Puglia reality+ e [Pugliaxp.it](http://Pugliaxp.it). Il primo è un'applicazione gratuita offerta dalla Regione Puglia e realizzata da Innovapuglia spa e Telecom design, che permette, semplicemente puntando la telecamera del proprio smartphone, di visualizzare e interagire con schede approfondite su monumenti e paesaggio circostanti; tour virtuali nel passato dei più importanti siti archeologici pugliesi; itinerari da scoprire con approfondite audio guide; eventi e news on line in tempo reale. [Pugliaxp.it](http://Pugliaxp.it) è invece la community dei viaggiatori in Puglia dove è possibile condividere la propria vacanza raccontando aneddoti, segreti e dispensando consigli agli altri viaggiatori su cosa vedere, cosa fare, cosa e dove mangiare, dove dormire. I commenti "Smart Puglia" - ha detto la vicepresidente della Regione Puglia e assessore allo Sviluppo economico Loredana Capone - è una strategia di rafforzamento del sistema imprenditoriale attraverso ricerca e innovazione. È la strategia della Puglia per connettersi ad Europa 2020. Nella Smart Specialisation si trovano due concetti: intelligenza e specializzazione. L'intelligenza è legata alla nostra capacità di supportare la ricerca e l'innovazione, la specializzazione è selezione di un fattore di competitività che ci permette di dialogare con altri territori italiani ed europei. Questo connubio ci permette di essere dinamici e presenti a livello internazionale. Una capacità che la Puglia intende coltivare destinando alle Smart Specialisation tutti i 600 milioni della delibera Cipe". Alla conferenza stampa hanno partecipato anche Sabrina Sansonetti, presidente di Innovapuglia spa e Giuliana Trisorio Liuzzi, presidente dell'Arti, l'Agenzia regionale per la Tecnologia e l'Innovazione. "L'Europa - ha sottolineato Giuliana Trisorio Liuzzi - ha lanciato un percorso Smart per il prossimo ciclo dei fondi strutturali. La Puglia è arrivata già preparata a quest'appuntamento, ricevendone i riconoscimenti sia a livello europeo che italiano. È giunta a questo risultato con la consapevolezza che i risultati ottenuti non sono acquisiti per sempre, occorre evolvere. L'Arti in questo processo affianca la Regione Puglia. Tra le tante attività che svolge c'è quella di monitoraggio delle attività di innovazione. Tutto ciò che si è fatto deve essere valutato e, sulla base della valutazione, aggiornato. L'obiettivo dell'Arti è rendere la Puglia sempre più innovativa e al passo coi tempi". "La qualità della spesa pubblica - ha aggiunto Sabrina Sansonetti - deve tener conto della capacità degli investimenti di generare meccanismi

**"SMART PUGLIA",IL FUTURO INTELLIGENTE DELLE POLITICHE REGIONALI**

virtuosi. La Regione ha dimostrato una visione lungimirante investendo su Innovapuglia per creare il contesto infrastrutturale su cui innovare la qualità della macchina amministrativa, generare conoscenza diffusa, erogare servizi digitali e innovativi per cittadini e imprese. Oggi, senza tema di smentita, le ricadute della fiducia dimostrata dall'amministrazione permettono di assegnare alla Puglia significativi risultati su ognuno dei punti cardine identificati dal governo per l'attuazione dell'Agenda Digitale Italiana. È in questo contesto che i futuri investimenti della Regione Puglia saranno ancora più efficaci nell'applicazione della 'filosofia smart' e nella promozione delle 'smart communities', intese come modelli di cooperazione intelligente per promuovere l'innovazione e l'inclusione sociale la partecipazione, e l'efficienza delle risorse". Gli indicatori dell'innovazione in Puglia Da 2005 al 16 settembre 2012 sono stati depositati presso l'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi 774 brevetti di invenzioni, si tratta del 29,43% in più rispetto ai sette anni precedenti. Oggi la Puglia è la prima regione del Mezzogiorno per le domande di brevetti presentate. I brevetti registrati invece presso l'European Patent Office – rileva l'Istat - sono aumentati del 55% dal 2005 al 2009 (ultimo dato disponibile) passando dai 203 del quadriennio 2000-2004 ai 258 dei quattro anni successivi. Una crescita assai significativa ha riguardato anche gli spin-off passati dai 7 del 2005 ai 79 del 2011 (ultimo dato disponibile). Così se nel 2005 la Puglia era l'ultima regione in Italia con l'1,6% di spin-off sul totale nazionale, oggi è la quinta con l'8% (fonte rapporto Netval). Le imprese innovative pari a zero nel 2005, oggi sono 23.